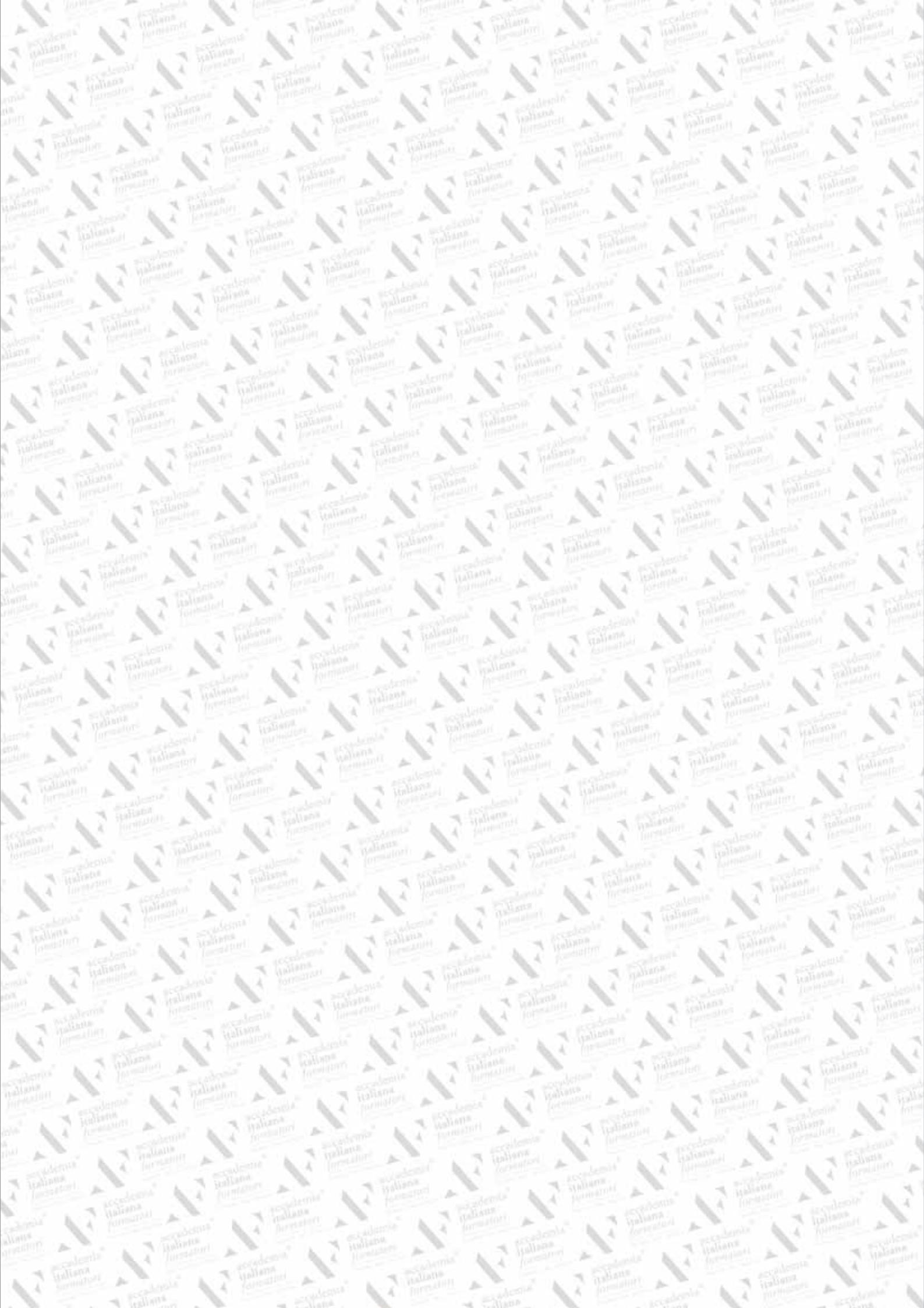


accademia[®]
italiana
formatori

luceat lux vestra

CATALOGO OFFERTA FORMATIVA

Gennaio 2019



PRESENTAZIONE

Il presente catalogo è stato realizzato dalla **CONFEDERAZIONE DELLE IMPRESE** in accordo con **ACIFORM**, nasce da un attento studio delle esigenze delle aziende Italiane in materia di Sicurezza sul Lavoro e di sviluppo aziendale.

La **CONFEDERAZIONI DELLE IMPRESE** opera sul territorio Nazionale tramite le proprie sedi Regionali, Provinciali e Territoriali, lavorando in stretta collaborazione con **ACIFORM** che è un'Associazione iscritta al **MI.S.E.**, ed è attiva nell'ambito della **Formazione dei Formatori per la Sicurezza sul Lavoro**.

La costante attenzione verso la qualità dei servizi offerti, ha spinto **ACIFORM** ad implementarsi con un Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) dei servizi che ha portato alla certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, relativamente alle attività di progettazione ed erogazione dei corsi di formazione professionale.

Inoltre a garanzia della qualità dei corsi proposti, i Docenti vengono certificati da **ACIFORM** solamente dopo specifica e mirata formazione, e sottoposti ad esame abilitativo.

Il catalogo mette a disposizione numerose tipologie di corsi suddivisi per argomenti, proponendo servizi dedicati, modulari e flessibili direttamente proponibili a qualsiasi realtà aziendale al fine di rispondere interamente al complesso sistema di esigenze che l'Impresa Italiana quotidianamente affronta.

L'offerta formativa proposta da **CONFEDERAZIONE DELLE IMPRESE** e **ACIFORM** comprende tutti i corsi sulla Sicurezza sul Lavoro obbligatori e non solo, essa spazia dalla Formazione dei Lavoratori e dei Preposti, alla Formazione in materia di Antincendio, alla Formazione relativa agli Addetti al Primo Soccorso aziendale, ai Corsi abilitanti alla conduzione in Sicurezza delle Macchine (es. Carrelli elevatori, Gru, PLE, ecc.), alla Formazione sul Rischio di stress da lavoro correlato, nonché quelli riferibili alla formazione dei quadri aziendali e di specifiche competenze manageriali, comprendente anche corsi sulla diffusione della Cultura della Sicurezza in azienda e sull'impatto ambientale delle attività produttive.

INDICE CORSI

FORMAZIONE SICUREZZA

7

Formazione Sicurezza Qualificata

II Formatore Alla Sicurezza Sul Lavoro 64 ore	8
II Formatore Alla Sicurezza Sul Lavoro 24 ore	9
Istruttore Attrezzature - Modulo teorico - 16 ore	10
Istruttore Attrezzature - Modulo pratico - 4 ore + 4 ore di esame	11
Coordinatori per l'La Sicurezza in Fase di Progettazione ed Esecuzione nei Cantieri Edili	12

Accordo Stato Regioni 21/12/2011 - 22/02/2012 - 07/07/2016

Rspp Modulo A	13
Rspp Modulo B	14
RSPP Modulo C	15
Aggiornamenti RSPP - ASPP	16
Formazione Generale dei Lavoratori	17
Formazione Specifica dei Lavoratori	18
Aggiornamento Formazione Specifica dei Lavoratori	19
Formazione dei Preposti	20
Aggiornamento Formazione dei Preposti	21
Formazione dei Dirigenti	22
Aggiornamento Formazione dei Dirigenti	23
RSPP Datori di Lavoro	24
Aggiornamento RSPP Datori di Lavoro	25
Piattaforme di Lavoro Mobili Elevabili (PLE) su Stabilizzatori	26
Piattaforme di Lavoro Mobili Elevabili (PLE) senza Stabilizzatori	27
Piattaforme di Lavoro Mobili Elevabili (PLE) con e senza Stabilizzatori	28
Gru per Autocarro	29
Gru a Torre a Rotazione in basso	30
Gru a Torre a Rotazione in alto	31

Gru a Torre a Rotazione in basso e in alto	32
Carrelli Industriali Semoventi	33
Carrelli Elevatori Semoventi a Braccio Telescopico	34
Carrelli Elevatori Semoventi Telescopici Rotativi	35
Carrelli Elevatori Semoventi con Conducente a Bordo con Braccio Telescopico Rotativo	36
Gru Mobili Corso Base	37
Gru Mobili Modulo Aggiuntivo	38
Trattori Agricoli o Forestali - Trattori a Ruote	39
Trattori Agricoli o Forestali - Trattori a Cingoli	40
Trattori Agricoli o Forestali Trattori a Ruote e Cingoli	41
Escavatore Idraulico	42
Escavatore a Fune	43
Escavatori, Pale Caricatrici Frontali	44
Escavatori Terne	45
Escavatori, Autoribaltabili a Cingoli	46
Escavatori, Pale Caricatrici Frontali, Terne, Autoribaltabili a Cingoli	47
Pompe per Calcestruzzo	48

Altri Corsi D.Lgs. 81/08

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	49
Aggiornamento Rappresentante dei Lavoratori per ILa Sicurezza (R.L.S.)	50
Rischio Incidente Rilevante	51
Incaricato Primo Soccorso Azienda Gruppo A ore 16	52
Incaricato Primo Soccorso Azienda Gruppo B e C ore 12	53
Aggiornamento Incaricato Primo Soccorso Azienda Gruppo A ore 6	54
Aggiornamento Incaricato Primo Soccorso Azienda Gruppo B e C ore 4	55
Incaricato Uso Defibrillatore	56
Incaricato Antincendio Attività a Rischio Basso (4 ore)	57
Incaricato Antincendio Attività a Rischio Medio (8 ore)	58
Incaricato Antincendio Attività a Rischio Alto (16 ore)	59
Aggiornamento Incaricato Antincendio Attività a Rischio Basso - Medio - Alto	60
Addetti Al Montaggio - Smontaggio - Trasformazione di Ponteggi	61

Aggiornamento Addetti al Montaggio - Smontaggio - Trasformazione di Ponteggi	62
Atex	63
Ambienti Sospetti di Inquinamento o Confinati	64
Motoseghe (8 ore)	65
Decespugliatori (8 ore)	68
Tree Climbing	67
<i>Trasporti</i>	
ADR - Trasporto Merci Pericolose	68
ADR - Trasporto Merci Pericolose - Specialistico	69
<i>Alimentari</i>	
Addetti al Settore Alimentare - HACCP	70
Aggiornamento triennale per l'esercizio di Somministrazione di Alimenti e Bevande SAB (ex REC)	71
<i>ALTA FORMAZIONE QUALITÀ</i>	73
Lean Quality	74
Management Quality Oriented	75
Pianificazione Strategica e Balanced Scorecards	77
Linee guida per Audit di Sistemi di Gestione ISO 19011	78
Introduzione a ISO 50001	79
Energy Management	80
Formazione Tecnologica Avanzata	81
Integrazione Sistemi QSA	82
Introduzione alla SA 8000	83
Sistemi di Gestione Sicurezza - OHSAS 18001	84
Sistemi di Gestione Ambientale ISO 14001	85
La Qualità in Progettazione	86
Tecniche Affidabilistiche ed Analisi FMEA - FMECA	87

ALTA FORMAZIONE MANAGERIALE

89

Excellence Awards	90
Formazione Manageriale	91
Impostare, Comunicare ed Attuare la Strategia in Azienda	92
L'ottimizzazione dei Processi per l'Eccellenza Aziendale	93
La Gestione del Tempo	94
La Gestione dello Stress	95
Leadership	96
Responsabilità Manageriali e Rischi sulla Sicurezza	97
Risk Management	98
Strumenti e Tecniche del Processo Decisionale	99
Team Building	100
L'arte della Negoziazione	101
La Gestione delle Riunioni	102
Problem Solving	103
Project Management	104
Comunicazione in Azienda	105
Gestione Delle Risorse	106
Leadership	107

AREA CORSI PROFESSIONALI

109

Percorso Formativo: Gestione ed organizzazione del Magazzino	110
Responsabile programmazione, organizzazione, gestione e controllo attività Magazzino	111
Percorso Formativo: L'uso del Muletto in sicurezza	115
Corso Pratico di Saldatura ad Elettrodo Rivestito	116
Corso Pratico di Saldatura a MIG/MAG	117
Corso Pratico di Saldatura TIG	118
Corso per Welding Coordinator RWC-B - Basic Level	119
Welding Coordinator RWC-B - Standard Level, Esperto in Saldatura	120
Percorso Formativo: Conduttore Impianti Termici - Patentino di 2°	121

Efficienza Energetica	122
Cogenerazione ed Efficienza Energetica	123
Percorso Formativo: Valutazione dei Fabbisogni Energetici dell'Impresa	124
Legislazione Ambientale (TU D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)	126
Le Procedure Autorizzative degli Impianti FER	128
Normativa Seveso (DLGS 26/06/2015 n. 105)	129
Sicurezza dei Gas Infiammabili	130
Ingegneria della Manutenzione	131
Percorso Formativo: Marketing e Promozione Turistica	132
Corso breve di formazione “Operatore CAF” (50 ore)	135

CONSULENZE E SERVIZI

137

La resilienza aziendale	138
La comunicazione efficace	139
La comunicazione non verbale	140
Come parlare in pubblico	141
La visione rivelata	142

FORMAZIONE E SICUREZZA

FORMAZIONE SICUREZZA QUALIFICATA

Formazione dei Formatori

IL FORMATORE ALLA SICUREZZA SUL LAVORO 64 ORE

Corso di specializzazione con esame abilitante

DESTINATARI

Tecnici, formatori e consulenti alla sicurezza, addetti e responsabili del servizio di prevenzione e protezione e tutti coloro i quali avendo già nozioni tecniche relative alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro intendono operare nel campo della formazione applicando metodi il più possibile interattivi. Numero massimo partecipanti 20 unità.

REQUISITI

Per frequentare il corso è necessario avere conoscenze minime in materia di salute e MINIMI sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i) e possedere il diploma quinquennale di scuola media superiore o titolo equivalente. Alla domanda di iscrizione deve essere allegato il curriculum vitae.

OBIETTIVI

Il corso di specializzazione si propone di fornire ai partecipanti una cornice teorica di riferimento entro cui agire-sperimentando, modulo per modulo, le tecniche, le metodologie e gli strumenti indispensabili per erogare interventi formativi utili ed efficaci in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Le competenze acquisite consentiranno di progettare e di erogare percorsi formativi alla salute e alla sicurezza nei diversi contesti produttivi, conoscendo la materia specifica della salute e sicurezza sul lavoro.

Il corso inoltre permette di acquisire conoscenze e comprendere gli argomenti proposti dal programma e sviluppare delle capacità richieste per l'attività di docente formatore che consentano l'accesso dei candidati all'esame di certificazione CEPAS.

ARGOMENTI	ORE TEORIA
MODULO 1: FONDAMENTI DELLA FORMAZIONE ALLA SICUREZZA Come l'adulto apprende e cambia - Progettare la formazione alla sicurezza: dall'analisi dei bisogni alla valutazione dell'efficacia formativa.	16
MODULO 2: IL RISCHIO NARRATO E IL RISCHIO VISSUTO La percezione del pericolo e la predisposizione al rischio - Comunicare il rischio: consultazioni efficaci delle relazioni per la sicurezza.	16
MODULO 3: GESTIRE LA COMUNICAZIONE PER PROMUOVERE LA SICUREZZA II gioco di ruolo: sperimentazione e progettazione -Laboratorio sul rischio: un'esperienza formativa.	16
MODULO 4: METODOLOGICA-MENTE Formare al cambiamento -Tecniche e metodi della formazione innovativa.	16
	TOTALE ORE 16
METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA QUALIFICATA

Formazione dei Formatori IL FORMATORE ALLA SICUREZZA SUL LAVORO 24 ORE Corso di specializzazione con esame abilitante



DESTINATARI

I destinatari sono coloro che, rispettando i requisiti minimi, intendono accrescere le proprie competenze oltre che acquisire uno dei criteri stabili nelle indicazioni approvate in data 18 aprile 2012 dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro (art. 6, D. Lgs. n. 81/2008)

Numero massimo partecipanti 20 unità.

REQUISITI

Per frequentare il corso è necessario avere conoscenze minime in materia di salute MINIMI e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i) e possedere il diploma quinquennale di scuola media superiore o titolo equivalente.
Alla domanda di iscrizione deve essere allegato il curriculum vitae.

OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire ai partecipanti nozioni di base utili a realizzare, progettare ed erogare percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Durante il corso verranno privilegiate tecniche didattiche attive che, tramite il coinvolgimento dei partecipanti, agevoleranno l'apprendimento e l'acquisizione di metodi, strategie e strumenti. Le competenze acquisite consentiranno di progettare e di erogare percorsi formativi alla salute e alla sicurezza nei diversi contesti produttivi.

ARGOMENTI

ORE TEORIA

Il processo formativo e le sue fasi	8
La comunicazione del rischio	8
Dal fare all'essere un formatore	8
TOTALE ORE	24

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA QUALIFICATA

ISTRUTTORE ATTREZZATURE

Modulo teorico - 16 ore

Corso rivolto operatori di Macchine ed attrezzi

DESTINATARI

Operatori, Lavoratori, liberi professionisti aventi i requisiti dell'accordo per lo svolgimento della parte pratica. Formatori, RSPP aventi i requisiti e che già svolgono attività di docenza.

REQUISITI

Per frequentare il corso è necessario oltre che avere i requisiti dell'accordo (tre anni di esperienza pratica nelle tecniche di utilizzo delle attrezzature) rispettare le seguenti condizioni:
Il partecipante deve aver già conseguito la formazione di base per l'utilizzo della macchina
Il partecipante deve essere in stato di buona salute (psico-fisica).
Il partecipante deve avere conoscenze minime in materia di D.Lgs. 81 e Accordo 21/12/2011. Il partecipante deve aver frequentato un corso per addetti primo soccorso di almeno 12 ore.

OBIETTIVI

Il corso è stato progettato allo scopo di fornire un riferimento ai tantissimi operatori che pur essendo in possesso dei requisiti di cui all'accordo Stato Regioni del 21/12/2011 (possesso di esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche di uso delle attrezzature) non hanno esperienza di formazione, non conoscono i requisiti dell'Accordo e le metodologie corrette per poter operare. Tale percorso infatti strutturato con un modulo teorico uguale per tutti e successivamente un modulo pratico, differenziato a seconda dell'attrezzatura vuole fornire ai futuri candidati informazioni e strumenti didattici utili alla conduzione della prova pratica e dell'esame finale sia dal punto di vista metodologico.

ARGOMENTI

ORE TEORIA

Principi generali - Statistiche ed infortuni. - Normativa di riferimento - Obblighi e responsabilità
L'organizzazione della formazione- Introduzione alle tecniche di primo soccorso

8

L'essere operatori- istruttori - La motivazione quale leva professionale - La comunicazione in aula

8

TOTALE ORE 16

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA QUALIFICATA

ISTRUTTORE ATTREZZATURE

Modulo pratico - 4 ore + 4 ore di esame

Corso rivolto operatori di Macchine ed attrezzature

DESTINATARI

Il partecipante deve aver frequentato il corso AiFOS “FORMAZIONE PER ISTRUTTORI MACCHINE ED ATTREZZATURE DI LAVORO” parte comune teorica di 16 ore.

REQUISITI

Tre anni di esperienza pratica documentata nelle tecniche di utilizzo MINIMI dell’attrezzatura specifica per le quali si richiede l’iscrizione al corso.

OBIETTIVI

I moduli formativi pratici consentono di ottenere il completamento del percorso formativo per Istruttori di macchine ed Attrezzature di Lavoro.

Durante il modulo verrà valutato da parte dei docenti e degli istruttori il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Conoscenze dell’Accordo Stato Regioni sulla conduzione della prova pratica.
- Utilizzo corretto degli strumenti didattici.
- Competenze tecniche nell’utilizzo della macchina in sicurezza.
- Conduzione della prova pratica e dell’esame finale sia dal punto di vista metodologico che tecnico.
- Capacità di individuazione degli “errori” eseguiti dai partecipanti durante la prova pratica.

ARGOMENTI - campo prove

ORE
TEORIA

Familiarizzazione con la macchina

- Prove Esercitazioni

4

L’utilizzo in Sicurezza della macchina

- Manutenzione

I requisiti dei partecipanti al corso Contenuti utilizzati nella parte tecnica

I requisiti delle macchine, la lettura del manuale, del registro manutenzioni e delle targhette

Strumenti didattici quali: utilizzato check list, utilizzo schema per esame

Misure di prevenzione e protezione da adottare per evitare infortuni durante la prova L’allestimento di un campo prova: layout, attrezzature richieste, piano temporale Modalità conduzione prova pratica secondo Accordo Stato Regioni

Simulazione di valutazione

Come valutare i comportamenti degli

4

TOTALE ORE 8

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA QUALIFICATA

COORDINATORI PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE NEI CANTIERI EDILI (D.Lgs.81/08)

DESTINATARI

Il corso è rivolto a coloro che vogliono svolgere il ruolo di coordinatore (per la progettazione e l'esecuzione) nei cantieri temporanei e mobili.

REQUISITI MINIMI

- laurea magistrale conseguita in una delle seguenti classi: LM-4, da LM-20 a LM 35, LM- 69, LM-73, LM-74, di cui al decreto del Ministro dell'Università e della ricerca in data 16 marzo 2007, nonché attestazione, da parte di datori di lavoro o committenti, comprovante l'espletamento di attività lavorativa nel settore delle costruzioni per almeno un anno;
- laurea conseguita nelle seguenti classi L7, L8, L9, L17, L23, di cui al predetto decreto ministeriale in data 16 marzo 2007, nonché attestazione, da parte di datori di lavoro o committenti, comprovante l'espletamento di attività lavorative nel settore delle costruzioni per almeno due anni;
- diploma di geometra o perito industriale o perito agrario o agrotecnico, nonché attestazione, da parte di datori di lavoro o committenti, comprovante l'espletamento di attività lavorativa nel settore delle costruzioni per almeno tre anni.

DURATA

Corso di 120 ore suddiviso in 15 giornate di 8 ore ciascuno.

OBIETTIVI

Il corso fornisce le nozioni essenziali per affrontare le responsabilità che deriveranno dall'incarico di coordinatore per la progettazione e l'esecuzione, oltre alle nozioni sufficienti ad "accompagnare" il committente, per tutta la durata del progetto, nelle scelte e nel rispetto degli obblighi che gli derivano dal Testo Unico.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo.



FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 07/07/2016

RSPP MODULO A

RSPP - RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

ASPP - ADDETTO SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

DESTINATARI

Questo modulo costituisce il corso di base, per lo svolgimento della funzione di RSPP e di ASPP. La durata complessiva è di 28 ore, escluse le verifiche di apprendimento finali. Il modulo A è propedeutico per l'accesso ai moduli successivi.

OBIETTIVI

La frequenza al Modulo A costituisce Credito Formativo permanente. Sono esonerati i laureati in Ingegneria, Architettura, i Professionisti sanitari della Prevenzione e coloro in possesso di un certificato universitario attestante il superamento di uno o più esami relativi ad uno o più insegnamenti specifici del corso di laurea nel cui programma siano presenti i contenuti previsti nell'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016.

Il modulo A deve consentire ai RSPP e ai ASPP di essere in grado di:

- Conoscere gli obiettivi i contenuti e le modalità didattiche del Modulo
- Conoscere l'approccio alla prevenzione e protezione disciplinata nel D.Lgs. 81/08 per un percorso di miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori
- Conoscere la normativa in tema di salute e della sicurezza sul lavoro.
- Conoscere il sistema istituzionale della prevenzione
- Conoscere il funzionamento del sistema pubblico della prevenzione.
- Individuare i ruoli dei soggetti del sistema preventivale con riferimento ai loro compiti, obblighi e responsabilità
- Conoscere i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione protezione.
- Conoscere i principali metodi e criteri per la valutazione dei rischi
- Essere in grado di redigere lo schema di un documento di valutazione dei rischi
- Conoscere i principali rischi trattati dal D.Lgs. 81/08 e le misure di prevenzione e protezione.
- Conoscere le modalità per la stesura di un piano di emergenza
- Conoscere gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria
- Conoscere i principali obblighi informativi, formativi, di addestramento, di consultazione e partecipazione.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 07/07/2016

RSPP MODULO B

RSPP - RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

ASPP - ADDETTO SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

DESTINATARI

R.S.P.P. e A.S.P.P. che abbiano già frequentato il modulo A.

OBIETTIVI

Come il modulo A il modulo B è necessario per lo svolgimento delle funzioni di RSPP e ASPP. Il Modulo B deve essere orientato alla risoluzione di problemi, all'analisi e alla valutazione dei rischi, alla pianificazione di idonei interventi di prevenzione delle attività dei rispettivi livelli di rischio, ponendo attenzione all'approfondimento in ragione dei differenti livelli di rischio ed evitando la ripetizione di argomenti.

Il modulo B è il corso correlato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative

Il Modulo B è strutturato prevedendo un Modulo comune a tutti i settori produttivi, della durata di 48 ore escluse le verifiche di apprendimento finali.

Tale modulo è esaustivo per tutti settori, ad eccezione di quattro per i quali il percorso deve essere integrato con la frequenza dei Moduli di specializzazione:

1. SP1 agricoltura - pesca	12 ore
2. SP2 cave - costruzioni	16 ore
3. SP3 sanità residenziale	12 ore
4. SP4 chimico - petrolchimico	16 ore

Il Modulo B deve consentire ai responsabile e agli addetti dei servizi di prevenzione e protezione di acquisire le conoscenze/abilità per:

- individuare i pericoli e valutare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto compresi i rischi ergonomici e stress lavoro correlato;
- Individuare le misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti, compresi i DPI, in riferimento alla specifica natura del rischio e dell'attività lavorativa;
- contribuire ad individuare adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 07/07/2016

RSPP MODULO C

RSPP - RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

ASPP - ADDETTO SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

DESTINATARI

Il modulo C è il corso di specializzazione per le sole funzioni di RSPP.

OBIETTIVI

Il modulo C con una durata di 24 ore deve consentire ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione di acquisire le conoscenze/abilità relazionali e gestionali per:

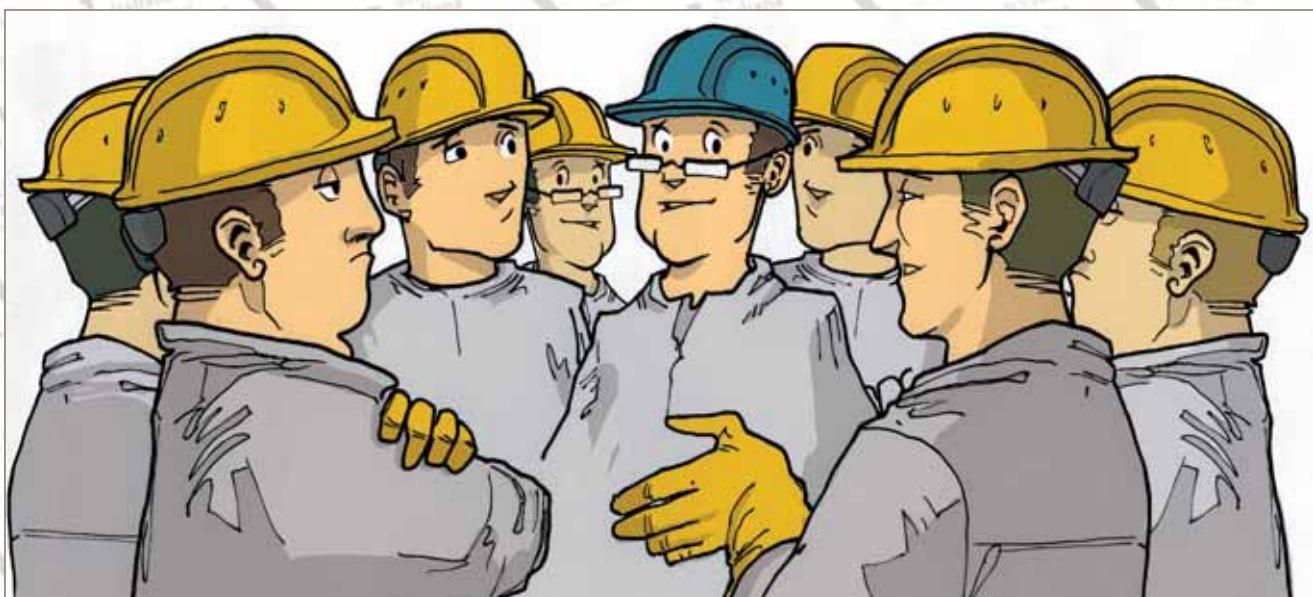
- progettare e gestire processi formativi in riferimento al contesto lavorativo e alla valutazione dei rischi, anche per la diffusione della cultura alla salute e sicurezza e del benessere organizzativo;
- pianificare, gestire e controllare le misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza aziendali attraverso sistemi di gestione della sicurezza;
- utilizzare forme di comunicazione adeguate a favorire la partecipazione e la collaborazione dei vari soggetti del sistema.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo.



FORMAZIONE SICUREZZA QUALIFICATA Accordo Stato Regioni 07/07/2016

AGGIORNAMENTI RSPP - ASPP

RSPP - RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

ASPP - ADDETTO SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

DESTINATARI

R.S.P.P. e A.S.P.P. che abbiano già frequentato il modulo B.

OBIETTIVI

Il sistema di aggiornamento per RSPP e ASPP previsto dall'Accordo 7 luglio 2016 cambia completamente e abolisce il sistema precedente che collegava gli aggiornamenti a diverse classi di attività. Le ore dell'aggiornamento risultano:

- RSPP: 40 ore nel quinquennio
- ASPP: 20 ore nel quinquennio

Gli "aggiornamenti" equivalgono ai corsi con il massimo di 35 partecipanti e la tenuta del registro delle presenze.

Ma il 50% delle ore di aggiornamento può essere ottemperato anche per mezzo di partecipazione a convegni o seminari che, ovviamente, devono avere contenuti coerenti con le tematiche previste dall'Accordo. Non è previsto, giustamente, alcun vincolo sul numero massimo dei partecipanti ma una evidenza della presenza tramite la tenuta di un registro.

Alcune tipologie di corsi non sono validi per l'aggiornamento di RSPP e ASPP. Ad esempio i corsi per dirigenti e preposti, prevenzione incendi e Primo soccorso. Anche i corsi di specializzazione del Modulo B non possono essere considerati aggiornamento.

Sono, invece, da ritenersi validi, ai fini dell'aggiornamento, la partecipazione ai corsi per formatore e per coordinatore e viceversa.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo



FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 21/12/2011

FORMAZIONE GENERALE DEI LAVORATORI (Art.37 D.Lgs. 9 Aprile 2008 N.81 – Accordo Stato Regioni 21/12/2011)

DESTINATARI

Questo corso, obbligatorio per tutti i lavoratori, si svolge in attuazione dell'art. 37 del D. Lgs. n. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. Il corso riguarda tutto il personale dipendente delle aziende pubbliche e private di qualsiasi settore in base alla classe di rischio (basso, medio, alto). La formazione generale deve essere seguita da un corso di Formazione specifica.

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire a tutti i lavoratori la formazione generale inerente la salute e sicurezza sul luogo di lavoro in applicazione della normativa europea e una maggior percezione del rischio nelle proprie attività lavorative.

ARGOMENTI

La percezione del rischio

L'organizzazione della prevenzione in azienda I soggetti della sicurezza.

I lavoratori Vigilanza Sanzioni

ORE

4

TOTALE ORE

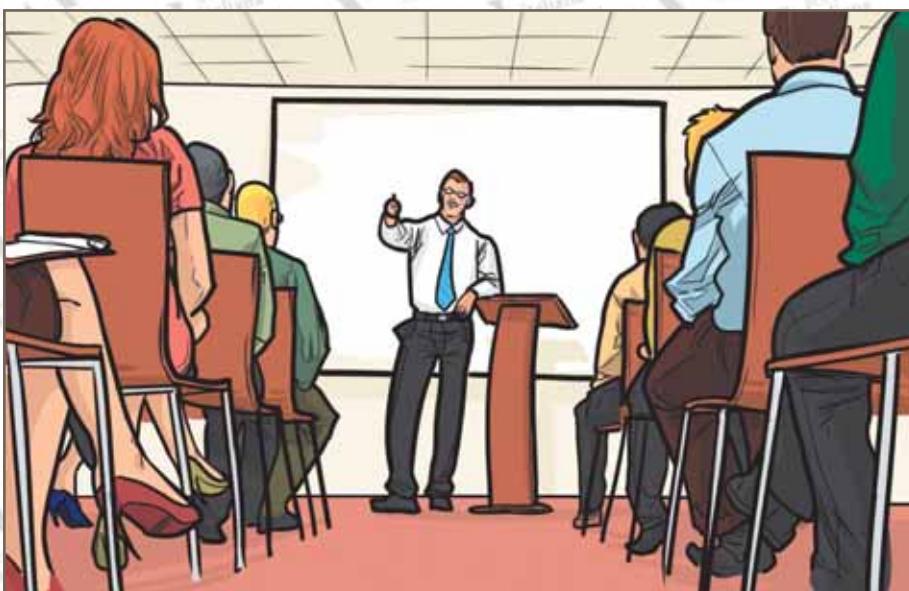
4

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo



FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 21/12/2011

FORMAZIONE SPECIFICA DEI LAVORATORI (Art.37 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 – Accordo Stato Regioni 21/12/2011)

DESTINATARI

Questo corso, obbligatorio per tutti i lavoratori, si svolge in attuazione dell'art. 37 del D. Lgs. n. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. Il corso riguarda tutto il personale dipendente delle aziende pubbliche e private di qualsiasi settore in base alla classe di rischio (basso, medio, alto). La formazione specifica deve essere preceduta da un corso di Formazione generale.

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire a tutti i lavoratori la formazione inerente la salute e sicurezza sul luogo di lavoro in applicazione della normativa europea e una maggior percezione del rischio nelle proprie attività lavorative.

ARGOMENTI	ORE Azienda a Rischio Basso	ORE Azienda a Rischio Medio	ORE Azienda a Rischio Alto
Argomenti comuni a tutti i settori ATECO Infortuni e mancati infortuni Ambiente di lavoro, microclima e Illuminazione DPI Videoterminali MMC Rischio elettrico Rischio biologico Rumore e vibrazioni Radiazione ottiche, elettromagnetiche Segnaletica di sicurezza (uscite, scale..)	2	4	6
Argomenti specifici in base al settore ATECO	2	4	6
TOTALE ORE	4	8	12

METODOLOGIA ATTIVA Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 21/12/2011

AGGIORNAMENTO FORMAZIONE SPECIFICA DEI LAVORATORI (Art.37 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 – Accordo Stato Regioni 21/12/2011)

DESTINATARI

Questo corso di aggiornamento quinquennale, è obbligatorio per tutti i lavoratori e si svolge in attuazione dell'art. 37 del D. Lgs. n. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. Il corso riguarda tutto il personale dipendente delle aziende pubbliche e private di qualsiasi settore in base alla classe di rischio (basso, medio, alto).

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire a tutti i lavoratori aggiornamenti inerenti la salute e sicurezza sul luogo di lavoro in applicazione della normativa europea e una maggior percezione del rischio nelle proprie attività lavorative.

ARGOMENTI

ORE TEORIA

Argomenti comuni a tutti i settori ATECO

6

Infortuni e mancati infortuni

Ambiente di lavoro, microclima e Illuminazione DPI

Videoterinali

MMC

Rischio elettrico

Rischio biologico

Rumore e vibrazioni

Radiazione ottiche, elettromagnetiche

Segnaletica di sicurezza (uscite, scale..)

Procedure d'emergenza (primo soccorso,

TOTALE ORE

6

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 21/12/2011

FORMAZIONE DEI PREPOSTI

Formazione Particolare Aggiuntiva

(Artt. 19 e 37 comma 7, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Accordo Stato-Regioni 21/12/2011)

DESTINATARI

Questo corso, obbligatorio per tutti i Preposti, si svolge in attuazione degli artt. 19 e 37 comma 7 del D. Lgs. n. 81/2008 e all'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire ai "preposti" la formazione particolare aggiuntiva inerente la salute e sicurezza sul luogo di lavoro in applicazione della normativa europea e una maggiore percezione del rischio nelle proprie attività lavorative.

ARGOMENTI

ORE TEORIA

Modulo 1:

La percezione del rischio I soggetti della sicurezza.

Il Preposto

Relazione tra i soggetti.

Incidenti ed infortuni mancati Comunicazione

4

Modulo 2:

Valutazione dei rischi

Fattori trasversali di rischio

Misure tecnico procedurali

4

TOTALE ORE 8

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo



FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 21/12/2011

AGGIORNAMENTO FORMAZIONE DEI PREPOSTI (Artt. 19 e 37 comma 7, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Accordo Stato-Regioni 21/12/2011)

DESTINATARI

Questo corso di aggiornamento quinquennale, obbligatorio per tutti i Preposti, si svolge in attuazione degli artt. 19 e 37 comma 7 del D. Lgs. n. 81/2008 e all'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire ai "preposti" l'aggiornamento sulla formazione particolare aggiuntiva inerente la salute e sicurezza sul luogo di lavoro in applicazione della normativa europea e una maggiore percezione del rischio nelle proprie attività lavorative.

ARGOMENTI

ORE TEORIA

Modulo 1:

La percezione del rischio I soggetti della sicurezza. Il Preposto

Relazione tra i soggetti.

Incidenti ed infortuni mancati Comunicazione Valutazione dei rischi

Fattori trasversali di rischio Misure tecnico procedurali

DPI Funzioni di controllo Preposti

6

TOTALE ORE

6

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo



FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 21/12/2011

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

(Art.37 del D. Lgs. 9 Aprile 2008, n.81 – Accordo Stato Regioni 21/12/2011)

DESTINATARI

Questo corso, obbligatorio per tutti i dirigenti, si svolge in attuazione dell'art. 37 del D. Lgs. n. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire a tutti i dirigenti la formazione inerente la salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Tale formazione sostituisce completamente quella prevista per i lavoratori.

ARGOMENTI

MODULO 1

Giuridico Normativo

- Il Sistema Legislativo dalla 626 alla 81
- Soggetti della Sicurezza: compiti, obblighi e responsabilità e tutela assicurativa
- La Delega di Funzioni
- La Responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa
- La responsabilità amministrativa (D. Lgs. n. 231/2001)
- Sistemi di qualificazione delle imprese
- Sistema pubblico di prevenzione

MODULO 2

Gestione ed Organizzazione
della sicurezza

- Modelli di organizzazione e Gestione
- Organizzazione tecnico amministrativa
- Gestione delle emergenze
- Vigilanza e dirigenti
- RSPP

MODULO 3

Individuazione e
valutazione dei rischi

- Percezione del rischio
- Stress da lavoro correlato
- Valutazione dei rischi
- DUVRI
- Misure tecniche procedurali
- Infortuni e infortuni mancati
- DPI
- Sorveglianza sanitaria

MODULO 4

Comunicazione, Formazione
e Consultazione dei

- Dirigente
- Informazione formazione e addestramento
- Comunicazione
- Dinamiche di gruppo
- RLS nomina, elezioni
- Consultazione e partecipazione RLS

TOTALE ORE 16

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 21/12/2011

AGGIORNAMENTO FORMAZIONE DEI DIRIGENTI (Art.37 del d. lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Accordo Stato Regioni 21/12/2011)

DESTINATARI

Questo corso di aggiornamento quinquennale è obbligatorio per tutti i dirigenti, si svolge in attuazione dell'art. 37 del D. Lgs. n. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire a tutti i dirigenti la formazione inerente la salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Tale formazione sostituisce completamente quella prevista per i lavoratori.

ARGOMENTI

MODULO 1	• Aggiornamenti Giuridico Normativo
MODULO 2	• Aggiornamenti di Modelli di organizzazione e Sicurezza
MODULO 3	• Aggiornamenti sulla Sorveglianza sanitaria, sulla valutazione dei rischi su lo Stress da lavoro correlato, su Infortuni e infortuni mancati.
MODULO 4	• Comunicazione, Formazione e Consultazione dei lavoratori

TOTALE ORE 6

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo



FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 21/12/2011

RSPP DATORI DI LAVORO RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai Datori di Lavoro che intendono svolgere direttamente i compiti del servizio di prevenzione e protezione così come previsto dall'art. 34, comma 2 del D.Lgs. 81/08 nei casi di cui all'allegato II del D.Lgs. 81/08.

OBIETTIVI

Il corso è finalizzato alla conoscenza della normativa generale e specifica di riferimento alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, nonché della identificazione dei pericoli e classificazione dei rischi, e relative procedure di miglioramento.

ARGOMENTI	ORE Azienda a Rischio Basso	ORE Azienda a Rischio Medio	ORE Azienda a Rischio Alto
Modulo 1: L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 81/2008 Il sistema legislativo	4	8	12
Modulo 2: I soggetti del sistema aziendale, obblighi, compiti, responsabilità Il sistema pubblico della prevenzione	4	8	12
Modulo 3: Criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi. Classificazione dei rischi. Rischio di incendio ed esplosione. Informazione e formazione	4	8	12
Modulo 4: Le ricadute applicative e organizzative della valutazione dei	4	8	12
	TOTALE ORE	16	32
			48

METODOLOGIA ATTIVA Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 21/12/2011

AGGIORNAMENTO RSPP DATORI DI LAVORO RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DESTINATARI

Il corso di aggiornamento quinquennale è rivolto ai Datori di Lavoro che svolgono direttamente i compiti del servizio di prevenzione e protezione così come previsto dall'art. 34, comma 2 del D.Lgs. 81/08 nei casi di cui all'allegato II del D.Lgs. 81/08.

OBIETTIVI

Il corso è finalizzato all'aggiornamento delle conoscenza della normativa generale e specifica di riferimento alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, nonché della identificazione dei pericoli e classificazione dei rischi, e relative procedure di miglioramento.

ARGOMENTI	ORE Azienda a Rischio Basso	ORE Azienda a Rischio Medio	ORE Azienda a Rischio Alto
-----------	--------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------------------

Modulo 1:

L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 81/2008
Il sistema legislativo

6 10 14

Modulo 2:

I soggetti del sistema aziendale, obblighi, compiti, responsabilità
Il sistema pubblico della prevenzione

Modulo 3:

Criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi.
Classificazione dei rischi. Rischio di incendio ed esplosione.
Informazione e formazione

Modulo 4:

Le ricadute applicative e organizzative della valutazione dei rischi.

	TOTALE ORE	6	10	14
--	------------	---	----	----

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI (PLE) SU STABILIZZATORI

DESTINATARI Il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di PLE su stabilizzatori.

OBIETTIVI Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature ed è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico-normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene, sicurezza e attrezzature di lavoro per lavori in quota.- Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Categoria di PLE - Componenti strutturali - Dispositivi di comando e sicurezza - Controlli pre-utilizzo - DPI specifici - Modalità di utilizzo - Procedure di salvataggio.	3
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		4

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA
Componenti strutturali - Dispositivi di comando e sicurezza - Controlli pre-utilizzo - Controlli prima del trasferimento su strada.	1
Pianificazione del percorso Posizionamento PLE Esercitazioni pratiche.	2
Manovre di emergenza Messa a riposo PLE.	1
TOTALE ORE MODULO PRATICO	4

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire almeno due prove pratiche:

- Spostamento PLE sulla postazione d'impiego
- Effettuazione di manovre
- Simulazione emergenza

METODOLOGIA ATTIVA Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI (PLE) SENZA STABILIZZATORI

DESTINATARI	Il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di PLE senza stabilizzatori.
OBIETTIVI	Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature ed è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico-normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene, sicurezza e attrezzature di lavoro per lavori in quota.- Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Categoria di PLE - Componenti strutturali - Dispositivi di comando e sicurezza - Controlli pre-utilizzo - DPI specifici - Modalità di utilizzo - Procedure di salvataggio.	3
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		4

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA	
Componenti strutturali - Dispositivi di comando e sicurezza - Controlli pre-utilizzo.	1	
Movimentazione e posizionamento Esercitazioni pratiche	2	
Manovre di emergenza Messa a riposo PLE.	1	
TOTALE ORE MODULO PRATICO		4

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire almeno due prove pratiche:

- Spostamento PLE sulla postazione d'impiego
- Effettuazione di manovre
- Simulazione emergenza

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI (PLE) CON E SENZA STABILIZZATORI

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di PLE con e senza stabilizzatori.

OBIETTIVI

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature ed è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico-normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene, sicurezza e attrezzature di lavoro per lavori in quota.- Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Categoria di PLE - Componenti strutturali - Dispositivi di comando e sicurezza - Controlli pre-utilizzo - DPI specifici - Modalità di utilizzo - Procedure di salvataggio.	2
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		4

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA	
Componenti strutturali - Dispositivi di comando e sicurezza - Controlli pre-utilizzo - Trasferimento su strada.	2	
Pianificazione del percorso - Movimentazione e posizionamento - Esercitazioni pratiche	2	
Manovre di emergenza Messa a riposo PLE.	2	
TOTALE ORE MODULO PRATICO		6

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire almeno due prove pratiche:

- Spostamento PLE sulla postazione d'impiego
- Effettuazione di manovre
- Simulazione emergenza

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

GRU PER AUTOCARRO

DESTINATARI

il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di gru per autocarro.

OBIETTIVI

il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature ed è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene, sicurezza e attrezzature di lavoro per le operazioni di movimentazione dei carichi - Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Terminologia. Nozioni di elementi di fisica Condizioni di stabilità. Caratteristiche principali. Tipi di allestimento e organi. Dispositivi comando a distanza. Contenuti documentazione. Utilizzo tabelle di carico. Principi di funzionamento. Posizionamento Modalità utilizzo sicurezza. Segnaletica gestuale.	3
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		4

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA
Individuazione componenti strutturali. Dispositivi di comando e sicurezza	1
Controlli pre-utilizzo. Controlli prima del trasferimento su strada.	1
Pianificazione delle operazioni. Posizionamento delle gru	1
Esercitazioni operative a) presa/aggancio del carico, operazioni con ostacoli, movimentazione dei carichi, manovre di precisione. b) Utilizzo di accessori di sollevamento diversi dal gancio, movimentazione carichi.	3
Manovre di emergenza	
Prove comunicazione con segnali gestuali. Prove dispositivi limitatori	1
Esercitazioni emergenze. Messa a riposo delle gru	1
TOTALE ORE MODULO PRATICO	
	8

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire due prove pratiche:

- imbracatura e movimentazione di un carico pari al 50% del carico nominale con sbraccio pari al 50%
- imbracatura e movimentazione a una quota di 0,5 m, di un carico pari al 50% del carico nominale.

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

GRU A TORRE A ROTAZIONE IN BASSO

DESTINATARI	il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di gru a rotazione in basso.
OBIETTIVI	il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature. Il percorso formativo è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle attrezzature di lavoro. Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Norme generali di utilizzo. Tipologie di gru a torre. Principali rischi connessi. Nozioni elementari di fisica. Tecnologia delle gru a torre. Componenti strutturali. Comandi di sicurezza. Condizioni di equilibrio. Installazione della gru a torre. Controlli prima dell'uso. Modalità di utilizzo in sicurezza, comunicazione e segnaletica. Manutenzione della gru.	7
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		8

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA	
Individuazione componenti strutturali. Dispositivi e comandi di sicurezza. Controlli pre-utilizzo	2	
Utilizzo della gru.	1	
Operazioni di fine utilizzo	1	
TOTALE ORE MODULO PRATICO		4

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire almeno due prove pratiche:

- Controlli pre-utilizzo
- Utilizzo della gru
- Operazioni di fine utilizzo

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

GRU A TORRE A ROTAZIONE IN ALTO

DESTINATARI	Il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di gru a rotazione in alto.
OBIETTIVI	Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature. Il percorso formativo è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle attrezzature di lavoro. Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Norme generali di utilizzo. Tipologie di gru a torre. Principali rischi connessi. Nozioni elementari di fisica. Tecnologia delle gru a torre. Componenti strutturali. Comandi di sicurezza. Condizioni di equilibrio. Installazione della gru a torre. Controlli prima dell'uso. Modalità di utilizzo in sicurezza, comunicazione e segnaletica. Manutenzione della gru.	7
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		8

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA	
Individuazione componenti strutturali. Dispositivi e comandi di sicurezza. Controlli pre-utilizzo	2	
Utilizzo della gru.	1	
Operazioni di fine utilizzo	1	
TOTALE ORE MODULO PRATICO		4

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire almeno due prove pratiche:

- Controlli pre-utilizzo
- Utilizzo della gru
- Operazioni di fine utilizzo

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

GRU A TORRE A ROTAZIONE IN BASSO E IN ALTO

DESTINATARI	il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di gru a rotazione in basso e in alto.
OBIETTIVI	il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature. Il percorso formativo è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle attrezzature di lavoro. Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Norme generali di utilizzo. Tipologie di gru a torre. Principali rischi connessi. Nozioni elementari di fisica. Tecnologia delle gru a torre. Componenti strutturali. Comandi di sicurezza. Condizioni di equilibrio. Installazione della gru a torre. Controlli prima dell'uso. Modalità di utilizzo in sicurezza, comunicazione e segnaletica. Manutenzione della gru.	7
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		8

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA	
Individuazione componenti strutturali. Dispositivi e comandi di sicurezza. Controlli pre-utilizzo	3	
Utilizzo della gru.	2	
Operazioni di fine utilizzo	1	
TOTALE ORE MODULO PRATICO		6

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire almeno due prove pratiche:

- Controlli pre-utilizzo
- Utilizzo della gru
- Operazioni di fine utilizzo

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

CARRELLI INDUSTRIALI SEMOVENTI

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di carrelli industriali semoventi.

OBIETTIVI

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature ed è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene e sicurezza del lavoro con riferimento alle attrezzature di lavoro. Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Tipologie e caratteristiche .Principali rischi connessi. Nozioni elementari di fisica. Tecnologia dei carrelli.Componenti principali. Sistemi ricarica batterie. Comandi di sicurezza. Condizioni di equilibrio. Controlli e manutenzioni. Modalità di utilizzo sicuro.	7
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		8

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA
Illustrazione componenti.	1
Manutenzione e verifiche.	1
Guida del carrello.	2
TOTALE ORE MODULO PRATICO	4

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire almeno due prove pratiche:

- Manutenzione e verifiche
- Guida al carrello

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI A BRACCIO TELESCOPICO

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di carrelli semoventi a braccio telescopico.

OBIETTIVI

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature. Il percorso formativo è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene e sicurezza del lavoro con riferimento alle attrezzature di lavoro. Responsabilità dell'operatore	1
Modulo tecnico	Tipologie e caratteristiche. Principali rischi connessi. Nozioni elementari di fisica. Tecnologia dei carrelli. Componenti principali. Sistemi ricarica batterie. Comandi di sicurezza Condizioni di equilibrio. Controlli e manutenzioni Modalità di utilizzo sicuro.	7
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		8

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA	
Illustrazione componenti.	1	
Manutenzione e verifiche.	1	
Guida del carrello.	2	
TOTALE ORE MODULO PRATICO		4

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire almeno due prove pratiche:

- Manutenzione e verifiche
- Guida al carrello

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI TELESCOPICI ROTATIVI

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di carrelli sollevatori, elevatori semoventi, telescopici rotativi.

OBIETTIVI

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature. Il percorso formativo è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene e sicurezza del lavoro con riferimento alle attrezzature di lavoro. Responsabilità dell'operatore	1
Modulo tecnico	Tipologie e caratteristiche. Principali rischi connessi. Nozioni elementari di fisica. Tecnologia dei carrelli. Componenti principali. Sistemi ricarica batterie. Comandi di sicurezza. Condizioni di equilibrio. Controlli e manutenzioni. Modalità di utilizzo sicuro.	7
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		8

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA
Illustrazione componenti.	1
Manutenzione e verifiche.	1
Guida del carrello.	2
TOTALE ORE MODULO PRATICO	4

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire almeno due prove pratiche:

- Manutenzione e verifiche
- Guida al carrello

METODOLOGIA ATTIVA Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO CON BRACCIO TELESCOPICO ROTATIVO

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di carrelli industriali semoventi.

OBIETTIVI

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature. Il percorso formativo è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene e sicurezza del lavoro con riferimento alle attrezzature di lavoro. Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Tipologie e caratteristiche. Principali rischi connessi. Nozioni elementari di fisica. Tecnologia dei carrelli. Componenti principali. Sistemi ricarica batterie. Comandi di sicurezza. Condizioni di equilibrio. Controlli e manutenzioni. Modalità di utilizzo sicuro.	7
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		8

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA
Illustrazione componenti.	2
Manutenzione e verifiche.	2
Guida del carrello.	4
TOTALE ORE MODULO PRATICO	8

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire almeno due prove pratiche:

- Manutenzione e verifiche
- Guida al carrello

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

GRU MOBILI CORSO BASE

DESTINATARI	il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di gru mobili.
OBIETTIVI	il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature. Il percorso formativo è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene e sicurezza del lavoro con riferimento alle operazioni di movimentazione dei carichi. Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Tipologie e caratteristiche. Principali rischi e cause. Nozioni ed elementi di fisica. Caratteristiche e componenti. Meccanismi e loro funzioni. Condizioni di stabilità. Contenuti documentazione. Utilizzo diagrammi e tavole. Principi di funzionamento. Principi di posizionamento. Segnaletica	6
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		7

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA
I comandi della gru. Test di prova. Ispezioni, circuiti. Approntamento della gru. Procedura messa in opera. Esercitazione sollevamento. Posizionamento. Manovre senza carico. Esercitazioni presa in carico. Traslazione con carico. Operazioni con ostacoli. Operazioni pratiche. Cambio di accessori .Movimentazione carichi .Movimentazione accessori. Imbracatura dei carichi. Manovre di precisione. Segnali gestuali. Esercitazioni uso sicuro.	7
TOTALE ORE MODULO PRATICO	7

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire almeno quattro prove in riferimento al modulo pratico:

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

GRU MOBILI MODULO AGGIUNTIVO

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di gru mobili.

OBIETTIVI

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature. Il percorso formativo è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

ARGOMENTI

**ORE
PRATICA**

Principali caratteristiche. Meccanismi. Condizioni di stabilità. Contenuti documentazione.
Utilizzo diagrammi e tabelle. Funzionamento e verifica. Posizionamento.

4

TOTALE ORE MODULO TEORICO

4

MODULO PRATICO

ARGOMENTI

**ORE
PRATICA**

Funzionamento e comandi. Test prova dispositivi. Approntamento della gru.
Messa in opera. Pianificazione sollevamento. Posizionamento e messa a punto. Manovre con gru.
Presa in carico e rotazione. Traslazione con carico. Ostacoli fissi e altre gru. Operazioni funzionamento
dispositivi limitatori. Movimentazione dei carichi.

4

TOTALE ORE MODULO PRATICO

4

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

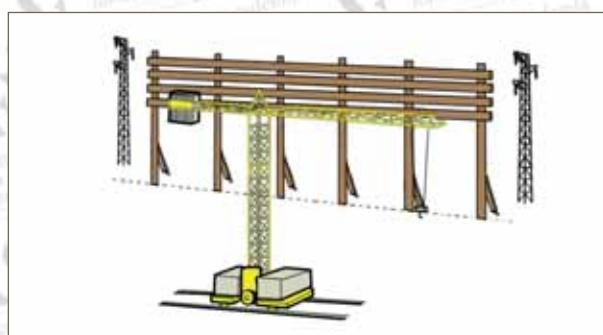
Eseguire almeno quattro prove tra gli argomenti del modulo pratico.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo.



FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI - TRATTORI A RUOTE

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli o Forestali a ruote.

OBIETTIVI

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature. Il percorso formativo è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene e sicurezza del lavoro con riferimento alle attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo. Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Categoria di trattori. Componenti principali. Dispositivi di comando e sicurezza. Controlli prima dell'uso. DPI specifici. Modalità d'utilizzo in sicurezza.	2
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		3

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA
Individuazione componenti. Dispositivi di comando e sicurezza. Controlli pre-utilizzo. Operazioni in campo. Pianificazione delle operazioni. Tecniche di guida: a. Guida trattore su terreno con istruttore b. Guida del trattore in campo c. Messa a riposo del trattore	5
	TOTALE ORE MODULO PRATICO
	5

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire due prove pratiche:

- guida senza attrezzature;
- guida con rimorchio;
- guida con carico laterale;
- guida con carico posteriore.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI - TRATTORI A CINGOLI

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali a cingoli.

OBIETTIVI

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature. Il percorso formativo è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene e sicurezza del lavoro con riferimento alle attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo. Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Categoria di trattori. Componenti principali. Dispositivi di comando e sicurezza. Controlli prima dell'uso. DPI specifici. Modalità d'utilizzo in sicurezza.	2
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		3

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA
Individuazione componenti. Dispositivi di comando e sicurezza. Controlli pre-utilizzo. Operazioni in campo. Pianificazione delle operazioni. Tecniche di guida: a. Guida trattore su terreno con istruttore b. Guida del trattore in campo c. Messa a riposo del trattore	5
TOTALE ORE MODULO PRATICO	5

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire due prove pratiche:

- guida senza attrezzature;
- guida con rimorchio;
- guida con carico laterale;
- guida con carico posteriore.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI TRATTORI A RUOTE E CINGOLI

DESTINATARI	Il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali a ruote e cingoli.
OBIETTIVI	Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature. Il percorso formativo è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene e sicurezza del lavoro con riferimento alle attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo. Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Categoria di trattori. Componenti principali. Dispositivi di comando e sicurezza. Controlli prima dell'uso. DPI specifici. Modalità d'utilizzo in sicurezza.	2
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		3

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA
Individuazione componenti. Dispositivi di comando e sicurezza. Controlli pre-utilizzo. Operazioni in campo. Pianificazione delle operazioni. Tecniche di guida: a. Guida trattore su terreno con istruttore b. Guida del trattore in campo c. Messa a riposo del trattore	10
TOTALE ORE MODULO PRATICO	

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire due prove pratiche:

- guida senza attrezzature;
- guida con rimorchio;
- guida con carico laterale;
- guida con carico posteriore.

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

ESCAVATORE IDRAULICO

DESTINATARI

il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di escavatori idraulici.

OBIETTIVI

il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature. Il percorso formativo è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo. Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Categorie di attrezzature. Componenti strutturali. Dispositivi di comando e sicurezza. Controlli pre-utilizzo. Modalità di utilizzo. Protezione agenti fisici.	3
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		4

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA
Componenti strutturali. Dispositivi di comando e sicurezza .Controlli pre-utilizzo. Pianificazione operazioni. Esercitazioni operativi. Guida escavatore ruotato. Uso dell'escavatore. Messa a riposo e trasporto.	6
TOTALE ORE MODULO PRATICO	6

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire almeno due prove pratiche:

- manovre scavo e riempimento
- accoppiamento attrezzature
- manovre di livellamento
- movimentazione carichi
- aggancio attrezzature speciali.

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

ESCAVATORE A FUNE

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di escavatori a fune.

OBIETTIVI

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature. Il percorso formativo è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo. Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Categorie di attrezzature. Componenti strutturali. Dispositivi di comando e sicurezza. Controlli pre-utilizzo. Modalità di utilizzo. Protezione agenti fisici.	3
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		4

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA
Componenti strutturali. Dispositivi di comando e sicurezza .Controlli pre-utilizzo. Pianificazione operazioni. Esercitazioni operative. Guida escavatore ruotato. Uso dell'escavatore. Messa a riposo e trasporto.	6
TOTALE ORE MODULO PRATICO	6

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire almeno due prove pratiche:

- manovre scavo e riempimento
- accoppiamento attrezzature
- aggancio attrezzature speciali.

METODOLOGIA ATTIVA Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

ESCAVATORI, PALE CARICATRICI FRONTALI

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di caricatori frontalì.

OBIETTIVI

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature. Il percorso formativo è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo. Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Categorie di attrezzature. Componenti strutturali. Dispositivi di comando e sicurezza. Controlli pre-utilizzo. Modalità di utilizzo. Protezione agenti fisici.	3
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		4

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA
Componenti strutturali. Dispositivi di comando e sicurezza. Controlli pre-utilizzo. Pianificazione operazioni. Esercitazioni operative. Guida escavatore ruotato. Uso dell'escavatore. Messa a riposo e trasporto.	6
TOTALE ORE MODULO PRATICO	6

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire almeno due prove pratiche:

- manovra di caricamento
- movimentazione carichi pesanti
- uso con forche o pinza.

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

ESCAVATORI TERNE

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di terne.

OBIETTIVI

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature. Il percorso formativo è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale. Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo. Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Categorie di attrezzature. Componenti strutturali. Dispositivi di comando e sicurezza. Controlli pre-utilizzo. Modalità di utilizzo. Protezione agenti fisici.	3
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		4

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA
Componenti strutturali. Dispositivi di comando e sicurezza. Controlli pre-utilizzo. Pianificazione operazioni. Esercitazioni operative. Guida escavatore ruotato. Uso dell'escavatore. Messa a riposo e trasporto.	6
TOTALE ORE MODULO PRATICO	

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire almeno due prove pratiche:

- manovre di scavo e caricamento
- accoppiamento attrezzature
- manovre di livellamento
- movimentazione dei carichi
- aggancio attrezzature speciali
- manovre di caricamento.

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

ESCAVATORI, AUTORIBALTBILI A CINGOLI

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di autoribaltabili a cingoli

OBIETTIVI

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature. Il percorso formativo è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo. Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Categorie di attrezzature. Componenti strutturali. Dispositivi di comando e sicurezza. Controlli pre-utilizzo. Modalità di utilizzo. Protezione agenti fisici.	3
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		4

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA
Componenti strutturali. Dispositivi di comando e sicurezza. Controlli pre-utilizzo. Pianificazione operazioni. Esercitazioni operative. Guida escavatore ruotato. Uso dell'escavatore. Messa a riposo e trasporto.	6
TOTALE ORE MODULO PRATICO	6

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire almeno due prove pratiche:

- manovre di scaricamento
- manovre di spargimento

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
---------------------------	---

DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo.
-----------------------------	---------------------------------

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

ESCAVATORI, PALE CARICATRICI FRONTALI, TERNE, AUTORIBALTABILI A CINGOLI

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di escavatori idraulici, caricatori frontalieri e terne.

OBIETTIVI

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature. Il percorso formativo è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo. Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Categorie di attrezzature. Componenti strutturali. Dispositivi di comando e sicurezza. Controlli pre-utilizzo. Modalità di utilizzo. Protezione agenti fisici.	3
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		4

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA
Componenti strutturali. Dispositivi di comando e sicurezza. Controlli pre-utilizzo. Pianificazione operazioni. Esercitazioni operative. Guida escavatore ruotato. Uso dell'escavatore. Messa a riposo e trasporto.	12
TOTALE ORE MODULO PRATICO	12

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire almeno due prove pratiche:

- manovre di scavo e caricamento
- accoppiamento attrezzature
- manovre di livellamento
- movimentazione dei carichi
- uso con forche o pinza
- aggancio attrezzature
- manovre di caricamento.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Accordo Stato Regioni 22/02/2012

POMPE PER CALCESTRUZZO

DESTINATARI	Il corso è rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di pompe per calcestruzzo.
OBIETTIVI	Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature. Il percorso formativo è strutturato in moduli teorici (modulo giuridico - normativo e modulo tecnico) e pratici con differenti contenuti e durata; sono previste la verifica intermedia e la prova pratica finale.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

MODULO TEORICO

TIPOLOGIA	ARGOMENTI	ORE TEORIA
Modulo giuridico normativo	Cenni di normativa generale in materia d'igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo. Responsabilità dell'operatore.	1
Modulo tecnico	Categorie di pompe. Componenti strutturali. Dispositivi di comando e sicurezza. Controlli pre-utilizzo. Modalità di utilizzo. Partenza, trasporto, accessi. Preliminari per lo scarico. Scarico del calcestruzzo. Pulizia del mezzo. Manutenzione straordinaria	6
Prova intermedia	Questionario a risposta multipla con il 70% di risposte esatte. Verifica e correzione in aula.	
TOTALE ORE MODULO TEORICO		7

MODULO PRATICO

ARGOMENTI	ORE PRATICA
Componenti strutturali. Dispositivi di comando e sicurezza. Controlli pre-utilizzo. Controlli preliminari. Pianificazione del percorso. Viabilità ordinaria. Controllo sito di scarico. Posizionamento stabilizzazione. Sistemazione piastre. Salita e discesa dal mezzo. Esercitazioni operative. Controlli di scarico. Apertura braccio pompa. Movimentazione braccio. Simulazioni carico/scarico. Inizio della pompata. Pompaggio del calcestruzzo. Chiusura braccio. Pulizia ordinaria del mezzo. Manutenzione straordinaria. Messa a riposo.	7
TOTALE ORE MODULO PRATICO	7

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.

Eseguire almeno due prove pratiche:

- spostamento e stabilizzazione della pompa
- effettuazione manovre di: salita, discesa, rotazione, accostamento pompa
- simulazione di sblocco dell'intasamento della pompa in fase di partenza

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo.

FORMAZIONE SICUREZZA Altri D.Lgs. 81/08

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.)

DESTINATARI

Tutti i lavoratori di qualsiasi azienda, impresa, servizi, nel settore privato ed il quello pubblico, con qualsiasi tipologia di contratto (fisso, progetto, temporale, atipico).che siano stati designati Rappresentanti dei lavoratori - RLS.

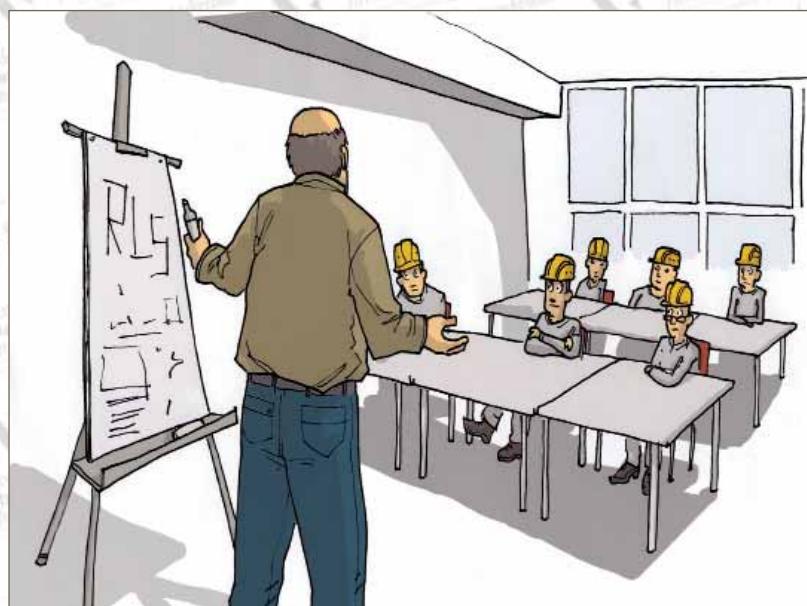
OBIETTIVI

Il corso vuole fornire ai rappresentanti dei lavoratori (RLS) le conoscenze di base della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro in applicazione della normativa europea.

ARGOMENTI

MODULO A	Principi Costituzionali e Civilistici; La Legislazione generale e speciale in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro; I principali soggetti coinvolti ed i relativi obblighi.
MODULO B	La definizione e l'individuazione dei fattori di rischio: la valutazione dei rischi.
MODULO C	Aspetti normativi dell'attività del Rappresentante dei lavoratori (RLS).
MODULO D	Nozioni di tecnica della comunicazione

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo



FORMAZIONE SICUREZZA Altri D.Lgs. 81/08

AGGIORNAMENTO RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.I.S.)

DESTINATARI

Tutti i lavoratori di qualsiasi azienda, impresa, servizi, nel settore privato ed il quello pubblico, con qualsiasi tipologia di contratto (fisso, progetto, temporale, atipico).che siano stati designati Rappresentanti dei lavoratori - RLS.

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire ai rappresentanti dei lavoratori (RLS) le conoscenze di base della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro in applicazione della normativa europea.

Il Rappresentante dei lavoratori è tenuto a frequentare corsi di aggiornamento la cui durata non può essere inferiore a **4 ore annue per le imprese che occupano dai 15 ai 50 lavoratori e a 8 ore annue per le imprese che occupano più di 50 lavoratori.**

ARGOMENTI

- Presentazione del corso
- L'importanza dell'aggiornamento
- Obbligatorietà dell'aggiornamento
- L'RLS nel D.Lgs. 81/2008
- Novità introdotte dal decreto correttivo 3 Agosto 2009 n. 106
- Relazione con i sindacati
- L'importanza della comunicazione
- Vigilanza e controllo

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA Altri D.Lgs. 81/08

RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

La Prevenzione - Metodologie di Valutazione del Rischio Adempimenti Amministrativi e Responsabilità

DESTINATARI

Formatori, docenti e tutti coloro i quali avendo già nozioni in materia di salute e sicurezza, Responsabili ed Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, Consulenti in materia di Sicurezza ed Igiene nei luoghi di lavoro, Medici Competenti, Auditor S.G.S.L., Management Aziendale.

OBIETTIVI

Con l'applicazione della Seveso I le procedure di notifica , i contenuti dei rapporti di sicurezza e le relative istruttorie tecniche effettuate hanno dovuto privilegiare l'applicazione di misure e di procedure di limitazione del danno e di riduzione della probabilità di rischio incidentale, legate al singolo impianto e all'attività dello stabilimento, enfatizzando il controllo e la verifica dei cicli produttivi, delle lavorazioni e degli stoccati.
 Il nuovo approccio , introdotto con la Seveso II, ha comportato poi un salto di qualità. Sono stati introdotti elementi di forte innovazione circa il rapporto industria- territorio-ambiente considerando la gestione della sicurezza dell'impianto industriale ed i conseguenti impatti, dal punto di vista della compatibilità territoriale e della sostenibilità ambientale, per ciò che riguarda sia la localizzazione sia i processi produttivi. L'esigenza di valutazione e controllo dei rischi di incidente rilevante si è ampliata quindi a comprendere non solo il singolo stabilimento industriale, preso a se stante, ma l'intero territorio adiacente.

ARGOMENTI	ORE
Riferimenti legislativi e di norma: aspetti tecnici	4
Riferimenti legislativi e di norma: aspetti giuridici (responsabilità civili e penali)	4
Nuova norma di prevenzione incendi: il DPR 01/08/2011 n. 151 Le attività soggette e la relativa categorizzazione.	4
Il D.Lgs. 334/99 e smi (Legge Seveso) La valutazione del rischio di incidente rilevante - rapporti di sicurezza (nozioni) Aziende con rischio di incidente rilevante (RIR).	4
Classificazione del rischio e fenomeni particolari di alcuni incendi (CASI REALI) Classificazione delle esplosioni (fisiche e chimiche).	2
Conformità degli impianti e sistemi: collaudo – verifiche, dichiarazioni e certificazioni (DM 37/08) - responsabilità civili e penali.	2
Il sistema di gestione della sicurezza SGS Esercitazione su casi pratici di interesse	4
TOTALE ORE	24

METODOLOGIA ATTIVA Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA Altri D.Lgs. 81/08

INCARICATO PRIMO SOCCORSO - AZIENDA GRUPPO A ORE 16 (Decreto Legislativo coordinato 81/2008 e 106/2009, art. 45 e DM 15/07/03, n.388)

DESTINATARI

Questo corso, obbligatorio per gli addetti al pronto soccorso nelle aziende di gruppo A (indice infortunistico INAIL superiore a 4) in applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e del DM 15 luglio 2003, è rivolto ai lavoratori di qualsiasi azienda, impresa, servizi, nel settore privato e in quello pubblico, con qualsiasi tipologia di contratto (fisso, progetto, temporale, atipico).

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire agli addetti al pronto soccorso un'adeguata formazione e informazione teorica e pratica sui metodi da attuare in azienda in caso di necessità.

ARGOMENTI

Allertare il sistema di soccorso	Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.). Comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.
Riconoscere un'emergenza sanitaria	Scena dell'infortunio, raccolta delle informazioni; previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili. Accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato: funzioni vitali (polso, pressione, respiro); stato di coscienza. Ipotermia ed ipertermia. Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio. Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso
Attuare gli interventi di primo soccorso	Sostenimento delle funzioni vitali: stato di coscienza. Posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree; respirazione artificiale. Massaggio cardiaco esterno. Riconoscimento e limiti d'intervento di primo Soccorso: lipotimia, sincope, shock. Edema polmonare acuto. Crisi asmatica. Dolore acuto stenocardico. Reazioni allergiche. Crisi convulsive. Emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico.
Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro	Cenni di anatomia dello scheletro. Lussazioni, fratture e complicanze. Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale. Traumi e lesioni toraco-addominali.
Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro.	Lesioni da freddo e da calore. Lesioni da corrente elettrica. Lesioni da agenti chimici. Intossicazioni. Ferite lacero contuse. Emorragie esterne.
Acquisire capacità di intervento pratico	Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute. Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta. Principali tecniche di rianimazione cardio-polmonare. Principali tecniche di tamponamento emorragico. Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. Principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA Altri D.Lgs. 81/08

INCARICATO PRIMO SOCCORSO AZIENDA GRUPPO B E C ORE 12 (Decreto Legislativo coordinato 81/2008 e 106/2009, art. 45 e DM 15/07/03, n.388)

DESTINATARI

Questo corso, obbligatorio per gli addetti al pronto soccorso nelle aziende di gruppo B e C in applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e del DM 15 luglio 2003, ed è rivolto ai lavoratori di qualsiasi azienda, impresa, servizi, nel settore privato ed il quello pubblico, con qualsiasi tipologia di contratto (fisso, progetto, temporale, atipico).

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire agli addetti al pronto soccorso un'adeguata formazione e informazione teorica e pratica sui metodi da attuare in azienda in caso di necessità.

ARGOMENTI

Allertare il sistema di soccorso	Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.). Comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.
Riconoscere un'emergenza sanitaria	Scena dell'infortunio, raccolta delle informazioni; previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili. Accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato: funzioni vitali (polso, pressione, respiro); stato di coscienza. Ipotermia ed ipertermia. Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio. Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso
Attuare gli interventi di primo soccorso	Sostenimento delle funzioni vitali: stato di coscienza. Posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree; respirazione artificiale. Massaggio cardiaco esterno. Riconoscimento e limiti d'intervento di primo Soccorso: lipotimia, sincope, shock. Edema polmonare acuto. Crisi asmatica. Dolore acuto stenocardico. Reazioni allergiche. Crisi convulsive. Emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico.
Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro	Cenni di anatomia dello scheletro. Lussazioni, fratture e complicanze. Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale. Traumi e lesioni toraco-addominali.
Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro.	Lesioni da freddo e da calore. Lesioni da corrente elettrica. Lesioni da agenti chimici. Intossicazioni. Ferite lacero contuse. Emorragie esterne.
Acquisire capacità di intervento pratico	Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute. Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta. Principali tecniche di rianimazione cardio-polmonare. Principali tecniche di tamponamento emorragico. Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. Principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA Altri D.Lgs. 81/08

AGGIORNAMENTO INCARICATO PRIMO SOCCORSO - AZIENDA GRUPPO A ORE 6 (Decreto Legislativo coordinato 81/2008 e 106/2009, art. 45 e DM 15/07/03, n.388)

DESTINATARI

Questo corso di aggiornamento triennale è obbligatorio per gli addetti al pronto soccorso nelle aziende di gruppo A in applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e del DM 15 luglio 2003, è rivolto ai lavoratori di qualsiasi azienda, impresa, servizi, nel settore privato e in quello pubblico, con qualsiasi tipologia di contratto (fisso, progetto, temporale, atipico).

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire agli addetti al pronto soccorso un'adeguata formazione e informazione teorica e pratica sui metodi da attuare in azienda in caso di necessità.

ARGOMENTI

Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.

Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta.

Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare.

Principali tecniche di tamponamento emorragico.

Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato.

Principali tecniche di tamponamento emorragico.

Principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

Approfondimenti sull'acquisizione delle capacità di intervento pratico:

- 1) tecniche di primo soccorso delle sindromi cerebrali acute;
- 2) tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta;
- 3) tecniche di rianimazione cardiopolmonare; tecniche di tamponamento emorragico;
- 4) tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA Altri D.Lgs. 81/08

AGGIORNAMENTO INCARICATO PRIMO SOCCORSO - AZIENDA GRUPPO B E C ORE 4 (Decreto Legislativo coordinato 81/2008 e 106/2009, art. 45 e DM 15/07/03, n.388)

DESTINATARI

Questo corso di aggiornamento triennale è obbligatorio per gli addetti al pronto soccorso nelle aziende di gruppo B e C in applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e del DM 15 luglio 2003, ed è rivolto ai lavoratori di qualsiasi azienda, impresa, servizi, nel settore privato ed il quello pubblico, con qualsiasi tipologia di contratto (fisso, progetto, temporale, atipico).

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire agli addetti al pronto soccorso un'adeguata formazione e informazione teorica e pratica sui metodi da attuare in azienda in caso di necessità.

ARGOMENTI

Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.

Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute.

Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta.

Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare.

Principali tecniche di tamponamento emorragico.

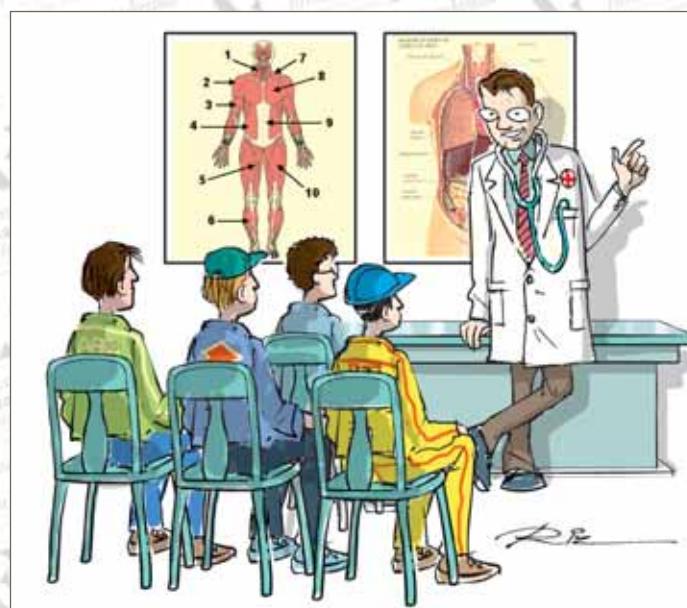
Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo



FORMAZIONE SICUREZZA Altri D.Lgs. 81/08

INCARICATO USO DEFIBRILLATORE

(Decreto Legislativo coordinato 81/2008 e 106/2009, art. 45 e DM 15/07/03, n.388)

DESTINATARI

Il corso è rivolto a dirigenti, quadri, direttori tecnici, consulenti, liberi professionisti, docenti, sportivi, istruttori, forze dell'ordine, volontari, semplici cittadini.

OBIETTIVI

Il corso BLSD (adulto e pediatrico) è un corso di primo soccorso per l'uso del defibrillatore della durata di 4 ore.

ARGOMENTI

Apprendimento dei concetti teorici e della capacità pratica per riconoscere immediatamente un paziente in arresto cardiocircolatorio, praticare la RCP, applicazione dei protocolli per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (DAE), sia sul paziente adulto, sia sul pediatrico. Il programma prevede un percorso formativo semplice, studiato appositamente per ricevere un addestramento di base sul primo soccorso (BLS) e alla RCP (rianimazione cardio polmonare) sono state inoltre incluse le manovre di disostruzione da corpo estraneo.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo



FORMAZIONE SICUREZZA Altri D.Lgs. 81/08

INCARICATO ANTINCENDIO - ATTIVITÀ A RISCHIO BASSO (4 ORE)

(Decreto Legislativo coordinato 81/2008 e 106/2009, art. 46
e D.M. 10 marzo 1998 allegato XII punto 7.3)

DESTINATARI

Questa lezione costituisce il Corso obbligatorio per tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in applicazione dell'art. 36-37 e 46, del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81. e allegato XII punto 7.3.

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire agli Addetti Antincendio un'adeguata formazione e informazione sui principi di base della prevenzione e sulle azioni da attuare in caso d'incendio.

ARGOMENTI

L'incendio e la prevenzione

- Classificazione attività;
- Principi della combustione;
- Classificazione fuochi;
- Prodotti della combustione;
- Sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio;
- Effetti dell'incendio sull'uomo;
- Divieti e limitazioni di esercizio;
- Misure comportamentali.

Le protezioni antincendio

- Formazione personale
- Procedure da adottare in caso di incendio;
- Modalità di estinzione;
- Principali misure di protezione antincendio;
- Evacuazione in caso di incendio;
- Chiamata dei soccorsi.

Esercitazioni

- Presa visione e chiarimenti sugli estintori portatili;
- Istruzioni sull'uso degli estintori portatili effettuata o avvalendosi di sussidi audiovisivi o tramite dimostrazione pratica in aula

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo



FORMAZIONE SICUREZZA Altri D.Lgs. 81/08

INCARICATO ANTINCENDIO - ATTIVITÀ A RISCHIO MEDIO (8 ORE)

**(Decreto Legislativo coordinato 81/2008 e 106/2009, art. 46
e D.M. 10 marzo 1998 allegato XII punto 7.3)**

DESTINATARI

Questa lezione costituisce il Corso obbligatorio per tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in applicazione dell'art. 36-37 e 46, del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81. e allegato XII punto 7.3.

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire agli Addetti Antincendio un'adeguata formazione e informazione sui principi di base della prevenzione e sulle azioni da attuare in caso d'incendio.

ARGOMENTI

MODULO A

Incendio e prevenzione
incendi
(4 ore)

- Principi sulla combustione;
- le sostanze estinguenti;
- il triangolo della combustione;
- le principali cause di incendio;
- i rischi alle persone in caso di incendio;
- specifiche misure di prevenzione incendi;
- accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi;
- l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro;
- l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio.

MODULO B

Protezione antincendio
(1 ora)

- Le principali misure di protezione;
- vie di esodo;
- procedure da adottare in caso di incendio o di allarme
- procedure per l'evacuazione
- rapporti con i vigili del fuoco
- attrezzature ed impianti di estinzione;
- sistemi di allarme;
- segnaletica di sicurezza;
- impianti elettrici di sicurezza;
- illuminazione di emergenza.

MODULO C

I presidi mobili (1 ora)
Esercitazioni pratiche (2 ore)

- Presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento;
- presa visione sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, autoprotettore, tute, etc.);
- esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA Altri D.Lgs. 81/08

INCARICATO ANTINCENDIO - ATTIVITÀ A RISCHIO ALTO (16 ORE) (Decreto Legislativo coordinato 81/2008 e 106/2009, art. 46 e D.M. 10 marzo 1998 allegato XII punto 7.3)

DESTINATARI

I partecipanti, sono i lavoratori designati dal datore di lavoro, art. 12, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 626/94, come disposto dall'art. 6 del D.M. 10 marzo 1998. Al termine del corso, comprensivo di formazione teorico- pratica delle misure e delle azioni da adottare in caso di incendio e relative prove pratiche i partecipanti costituiranno la squadra della prevenzione incendi aziendale. Simulazione finale presso i VVF.

OBIETTIVI

I lavoratori designati dal Datore di Lavoro sono gli "Addetti" alla Prevenzione incendi.

ARGOMENTI

MODULO A

Incendio e prevenzione
incendi
(4 ore)

- Principi sulla combustione;
- le sostanze estinguenti;
- il triangolo della combustione;
- le principali cause di incendio;
- i rischi alle persone in caso di incendio;
- specifiche misure di prevenzione incendi;
- accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi;
- l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro;
- l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio.

MODULO B

Protezione antincendio
(1 ora)

- Le principali misure di protezione;
- vie di esodo;
- procedure da adottare in caso di incendio o di allarme
- procedure per l'evacuazione
- rapporti con i vigili del fuoco
- attrezzature ed impianti di estinzione;
- sistemi di allarme;
- segnaletica di sicurezza;
- impianti elettrici di sicurezza;
- illuminazione di emergenza.

MODULO C

I presidi mobili (1 ora)
Esercitazioni pratiche (2 ore)

- Presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento;
- presa visione sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, autoprotettore, tute, etc.);
- esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA Altri D.Lgs. 81/08

AGGIORNAMENTO INCARICATO ANTINCENDIO ATTIVITÀ A RISCHIO BASSO - MEDIO - ALTO

(Decreto Legislativo coordinato 81/2008 e 106/2009, art. 46
e D.M. 10 marzo 1998 allegato XII punto 7.3)

DESTINATARI

Questa lezione costituisce l'aggiornamento triennale al Corso obbligatorio per tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in applicazione dell'art. 36-37 e 46, del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81. e allegato XII punto 7.3.

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire agli Addetti Antincendio un'adeguata formazione e informazione sui principi di base della prevenzione e sulle azioni da attuare in caso d'incendio.

ARGOMENTI	ORE Azienda a Rischio Basso	ORE Azienda a Rischio Medio	ORE Azienda a Rischio Alto
L'incendio e la prevenzione. Principi della combustione; prodotti della combustione; sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio; effetti dell'incendio sull'uomo; divieti e limitazioni d'esercizio; misure comportamentali.			
Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio. Principali misure di protezione antincendio; evacuazione in caso di incendio; chiamata dei soccorsi.	2	5	8
Esercitazioni Pratiche. Presa visione del registro della sicurezza antincendio e chiarimenti sugli estintori portatili; esercitazioni sull'uso degli estintori portatili; modalità di utilizzo di idranti e naspi.			
	TOTALE ORE	2	5
METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.		
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo		

FORMAZIONE SICUREZZA Altri D.Lgs. 81/08

ADDETTI AL MONTAGGIO - SMONTAGGIO - TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI (Titolo IV D.Lgs. 9 Aprile 2008, n.81 e Allegato XXI)

DESTINATARI

Il corso è riservato ai Lavoratori, ai Datori di Lavoro e ai Lavoratori Autonomi impegnati in attività di montaggio e smontaggio di ponteggi. Questa lezione costituisce il Corso obbligatorio per tutti i lavoratori in applicazione dell'art. 36 e 43 del D.Lgs. Nuovo Testo Unico della sicurezza del 2008.

OBIETTIVI

Nei lavori in cui è necessario montare e smontare un ponteggio, i lavoratori devono essere **adeguatamente preparati** alle operazioni previste. Il D.Lgs. 81/08 prevede un **corso pimus** dedicato sia ai lavoratori che ai preposti; questi ultimi, in particolare, hanno anche il compito di sorvegliare le attività di montaggio e smontaggio. L'Allegato XXI del D.Lgs. 81/08 ha dettagliato la durata ed i **contenuti del corso**.

ARGOMENTI

Corso di 28 ore da svolgersi in aula per la parte teorica (14 ore) ed in ambiente di lavoro appositamente attrezzato per la parte pratica (14 ore).

Modulo giuridico - normativo

Introduzione al corso

- Legislazione generale di sicurezza in materia di prevenzione degli infortuni.
- Analisi dei rischi
- Norme di buona tecnica e di buone prassi
- Statistiche degli infortuni e delle violazioni delle norme nei cantieri
- Titolo IV, Capo II Lavori in quota
- Titolo IV Capo I Cantieri

Modulo tecnico Pi.M.U.S.

- Piano di montaggio, uso e smontaggio in sicurezza (Pi.M.U.S.)
- Autorizzazione ministeriale
- Disegno esecutivo
- Progetto

Modulo tecnico D.P.I. Ancoraggi

- D.P.I. anticaduta
- Uso, caratteristiche tecniche, manutenzione, durata e conservazione
- Ancoraggi: tipologie e tecniche

Modulo tecnico Le verifiche

- Verifiche di sicurezza
- Primo impianto
- Periodiche e straordinarie

Modulo pratico PTG PTP PMTP

- Ponteggio a tubi e giunti PTG, Ponteggio a telai prefabbricati PTP, Ponteggio a montanti e traversi prefabbricati PMTP.
- Montaggio
- Smontaggio
- Trasformazione

Modulo pratico Emergenze

- Elementi di gestione di prima emergenza
- Salvataggio

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA Altri D.Lgs. 81/08

AGGIORNAMENTO ADDETTI AL MONTAGGIO - SMONTAGGIO - TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI (Titolo IV D.Lgs. 9 Aprile 2008, n.81 e Allegato XXI)

DESTINATARI

Questa lezione costituisce l'aggiornamento quadriennale al Corso obbligatorio, in applicazione dell'art. 36 e 43 del D.Lgs. Nuovo Testo Unico della sicurezza del 2008, per tutti i lavoratori i Datori di Lavoro e i Lavoratori Autonomi impegnati in attività di montaggio e smontaggio di ponteggi.

REQUISITI MINIMI

Il corso vuole fornire a tutti i lavoratori le conoscenze di base della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro in applicazione della normativa europea.

OBIETTIVI

Corso di 4 ore da svolgersi in aula.

ARGOMENTI

Corso di 4 ore da svolgersi in aula.

Modulo giuridico - normativo

- Legislazione generale di sicurezza in materia di prevenzione degli infortuni.
- Analisi dei rischi
- Norme di buona tecnica e di buone prassi
- Statistiche degli infortuni e delle violazioni delle norme nei cantieri
- Titolo IV, Capo II Lavori in quota
- Titolo IV Capo I Cantieri

Modulo tecnico Pi.M.U.S.

- Piano di montaggio, uso e smontaggio in sicurezza (Pi.M.U.S.)
- Autorizzazione ministeriale
- Disegno esecutivo
- Progetto
- D.P.I. anticaduta
- Uso, caratteristiche tecniche, manutenzione, durata e conservazione
- Ancoraggi: tipologie e tecniche
- Verifiche di sicurezza
- Primo impianto
- Periodiche e straordinarie

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA Altri D.Lgs. 81/08

ATEX

Classificazione dei luoghi, valutazione e gestione dei rischi da atmosfere esplosive

DESTINATARI

Il corso è rivolto a dirigenti, quadri, direttori tecnici, consulenti, liberi professionisti.

OBIETTIVI

Il corso fornisce una ampia panoramica dei principali riferimenti legislativi e di norma per l'ambito specifico, offrendo esempi concreti, in base agli specifici ambiti, di classificazione dei luoghi con presenza di miscele esplosive (polveri, gas, nebbie, ecc.). Sarà approfondita la tematica di valutazione dei rischi da atmosfere esplosive e della individuazione delle sorgenti di innesco con particolare riferimento alla gestione dei rischi associati. Verranno, altresì, sviluppati i temi inerenti gli aspetti autorizzativi (Denuncia, verifiche e controllo delle installazioni).

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Riferimenti legislativi e di norma	2	
Il fenomeno dell'esplosione: Esplosioni di tipo fisico, termico e chimico, Infiammabilità di gas e polveri e dei liquidi, cause di innesco e sorgenti	8	
Sorgenti di innesco e pericolo di esplosione	4	
Processi di inertizzazione	3	
Classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione per presenza di gas, vapori o nebbie infiammabili	8	
Classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione per presenza di polveri combustibili	8	
Valutazione dei rischi da atmosfere esplosive: tecniche quantitative di analisi dei rischi (tecniche di identificazione dei pericoli:FMEA, HAZOP, ecc), (tecniche e stima delle probabilità di accadimento: Fault Tree, Event Tree)	10	
Valutazione dei danni e delle conseguenze: modelli di calcolo e valutazione	8	
Apparecchiature elettriche: marcatura ATEX delle apparecchiature, modi di protezione	6	
Gestione dei rischi da atmosfere esplosive: Rischio accettabile, misure e tecniche di prevenzione dalle esplosioni	4	
Autorizzazioni e verifiche	3	
Esercitazione 1 - Esercitazione 2	6+6	
Discussione elaborati	4	
TOTALE ORE	64	16

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA Altri D.Lgs. 81/08

AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Art. 66 - ALLEGATO IV) (8 ORE)

DESTINATARI

I lavoratori, gli addetti ai lavori in spazi confinati, i dirigenti, i preposti, i Responsabili e gli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione e per chiunque si occupi della progettazione e dell'organizzazione dei lavori in spazi confinati comprensivi di prova pratica agli spazi confinati.

OBIETTIVI

Il corso ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti nozioni teoriche e in particolare pratiche per operare in sicurezza in Ambienti e Spazi confinati, con particolare attenzione alla gestione delle emergenze e del primo soccorso.

ARGOMENTI

Aspetti Normativi e legislativi	<ul style="list-style-type: none">• D. Lgs. 9 Aprile 2008, n.81• Art. 66 - Allegato IV
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Esempi di Spazio Confinato
Concetto di rischio - formazione	<ul style="list-style-type: none">• Sostanze e preparati pericolosi• La respirazione umana• Formazione, informazione e addestramento• Formazione, informazione e dei loro rappresentanti• Rilevatori di Gas / tipologia dei sensori
Informazione	<ul style="list-style-type: none">• Dispositivi di protezione individuale• Obblighi del datore di lavoro• Obblighi del lavoratore• Dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie• Effetti di alcune sostanze pericolose
Respiratori	<ul style="list-style-type: none">• Respiratori isolanti non autonomi a presa d'aria esterna• Ad adduzione di aria compressa• Autorespiratore di fuga

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA Altri D.Lgs. 81/08

MOTOSSEGHE (8 ORE)

DESTINATARI

Tutti i lavoratori di qualsiasi azienda, impresa, servizi, nel settore privato ed il quello pubblico, con qualsiasi tipologia di contratto (in proprio, dipendente fisso, temporale, atipico).

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire a tutti i lavoratori le conoscenze di base della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro in applicazione della normativa europea e una maggior percezione del rischio durante lo svolgimento delle proprie attività lavorative.

Il corso ha l'obiettivo di formare i lavoratori addetti all'uso in sicurezza delle motoseghe, tenendo in considerazione tutti i fattori di rischio, evitando così tutte le possibili situazioni pericolose

ARGOMENTI

Prefazione:
Norme generali

Norme generali sui doveri e norme di comportamento dei lavoratori addetti all'uso delle macchine. Requisiti richiesti all'addetto.

Parte 1:
Uso in sicurezza della Motosega

Manuale d'uso e manutenzione. Marcatura CE, certificato di conformità.
Funzionamento, dispositivi di comando e di sicurezza.
Organizzazione del cantiere: cantiere senza presenza di estranei; Cantiere in presenza di persone terze; Cantiere con uso di PLE; Cantiere mobile di potatura.
Operazioni dell'addetto.
Controlli, rifornimento, lubrificazione, tensionamento della catena.
Il Lavoro, operazioni all'avviamento, durante il lavoro, durante le pause, a fine lavoro.
La Manutenzione. I controlli periodici. Le tecniche di taglio

Parte 2:
Analisi dei rischi

Rischi durante il lavoro. Rischi specifici delle macchine (rumore, vibrazioni ecc.)
Situazioni di pericolo durante il lavoro. (Importanti)
I dispositivi di protezione individuale.

Parte 3: Le altre attrezzature (cenni)

Il decespugliatore - Note generali - Funzionamento, sicurezza e DPI - Rischi e soluzioni.
Il tagliasiepi - Note generali - Funzionamento, sicurezza e DPI - Rischi e soluzioni.
La moto trivella - Note generali - Funzionamento, sicurezza e DPI - Rischi e soluzioni.
Cenni di cartellistica e primo soccorso.

Parte 4:
Sessioni pratiche

Svolgimento di sessioni pratiche di addestramento all'uso dei DPI specifici e delle motoseghe.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA Altri D.Lgs. 81/08

DECESPUGLIATORI (8 ORE)

DESTINATARI

Tutti i lavoratori di qualsiasi azienda, impresa, servizi, nel settore privato e in quello pubblico, con qualsiasi tipologia di contratto (in proprio, dipendente fisso, temporale, atipico).

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire a tutti i lavoratori le conoscenze di base della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro in applicazione della normativa europea e una maggior percezione del rischio durante lo svolgimento delle proprie attività lavorative.
Il corso ha l'obiettivo di formare i lavoratori addetti all'uso in sicurezza dei decespugliatori, tenendo in considerazione tutti i fattori di rischio, evitando così tutte le possibili situazioni pericolose.

ARGOMENTI

Prefazione: Norme generali	Norme generali sui doveri e norme di comportamento dei lavoratori addetti all'uso delle macchine. Requisiti richiesti all'addetto.
Parte 1: Uso in sicurezza del Decespugliatore	Manuale d'uso e manutenzione. Marcatura CE, certificato di conformità. Funzionamento, dispositivi di comando e di sicurezza. Organizzazione del cantiere: cantiere senza presenza di estranei; Cantiere in presenza di persone terze; Cantiere con uso di PLE; Cantiere mobile di potatura. Operazioni dell'addetto. Controlli, rifornimento, lubrificazione, tensionamento della catena. Il Lavoro, operazioni all'avviamento, durante il lavoro, durante le pause, a fine lavoro. La Manutenzione. I controlli periodici. Le tecniche di taglio
Parte 2: Analisi dei rischi	Rischi durante il lavoro. Rischi specifici delle macchine (rumore, vibrazioni ecc.). Situazioni di pericolo durante il lavoro. (Importanti) I dispositivi di protezione individuale.
Parte 3: Le altre attrezzature (cenni)	La motosega - Note generali - Funzionamento; operazioni che deve compiere l'addetto, sicurezza e DPI - Rischi e soluzioni. Il tagliasiepi - Note generali - Funzionamento, sicurezza e DPI - Rischi e soluzioni. La moto trivella - Note generali - Funzionamento, sicurezza e DPI - Rischi e soluzioni. Cenni di cartellistica e primo soccorso.
Parte 4: Sessioni pratiche	Svolgimento di sessioni pratiche di addestramento all'uso dei DPI specifici e delle motoseghe.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA QUALIFICATA Altri D.Lgs. 81/08

TREE CLIMBING

DESTINATARI

il corso di formazione per addetti e preposti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi su alberi riguarda tutto il personale dipendente addetto a tali servizi.

OBIETTIVI

Il treeclimbing, in quanto attività lavorativa, è soggetto alla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, integrato e corretto dal D. Lgs 106/2009 del 3 agosto 2009).

DURATA

**Teoria: 16 Ore (2 Giornate Da 8 Ore) Pratica: 24 Ore (3 Giornate Da 8 Ore)
Esame: 8 Ore (1 Giornata Da 8 Ore). Totale 40 Ore Teoria + Pratica + 8 Ore esame.**

ARGOMENTI

ORE

Normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai cantieri edili ed ai lavori in quota.

Analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nei lavori in quota (rischi di caduta dall'alto e in sospensione, rischi ambientali, da uso di attrezzature e sostanze particolari, ecc.).

DPI specifici per lavori su funi, riferiti ad accesso, posizionamento e sospensione:

- a) imbracature e caschi;
- b) funi, cordini, fettucce, assorbitori di energia;
- c) connettori, freni, bloccanti, carrucole.

16

Loro idoneità e compatibilità con attrezzature e sostanze.

Manutenzione (verifica giornaliera e periodica, pulizia e stoccaggio, responsabilità).

Classificazione normativa e tecniche di realizzazione degli ancoraggi e dei frazionamenti. Illustrazione delle più frequenti tipologie di lavoro con funi, suddivisione in funzione delle modalità di accesso e di uscita dalla zona di lavoro.

Tecniche e procedure operative con accesso dall'alto, di calata o discesa su funi e tecniche di accesso dal basso (fattore di caduta). Rischi e modalità di protezione delle funi (spigoli, nodi, usura).

Organizzazione del lavoro in squadra, compiti degli operatori e modalità di comunicazione. Elementi di primo soccorso e procedure operative di salvataggio: illustrazione del contenuto del kit di recupero e della sua utilizzazione.

24

Tecniche di realizzazione degli ancoraggi e procedure di frazionamento Utilizzo delle funi e degli altri sistemi di accesso

Posizionamento in chioma Movimentazione all'interno della chioma.

Simulazione di attività lavorativa con sollevamento dell'attrezzatura di lavoro..

Simulazione di tecniche di calata del materiale di risulta.

Applicazione di tecniche e procedure operative di evacuazione e salvataggio.

FORMAZIONE SICUREZZA Trasporti

ADR - TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

DESTINATARI

Il corso è rivolto a dirigenti, quadri, direttori tecnici, consulenti ADR, liberi professionisti.

OBIETTIVI

Il corso base ha come obiettivo quello di fornire adeguata preparazione teorica e pratica per affrontare le diverse problematiche inerenti la movimentazione delle merci pericolose.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Presentazione generale.	1	
Disposizioni generali, definizioni e formazione.	2	
La classificazione ADR: disposizioni generali.	4	
Le classi ADR: disposizioni particolari.	4	
Tabella A e B, disposizioni speciali, esenzioni e quantità limitate.	2	
Utilizzo degli imballaggi e cisterne.	2	
Procedure di spedizione: Disposizioni generali, marcatura ed etichettatura, documentazione.	4	
Prove degli imballaggi, IBC e cisterne: prescrizioni relative alla costruzione ed alle prove specifiche per classi.	4	
Disposizioni relative alle condizioni di trasporto: il carico, scarico.	4	
Prescrizioni relative all'equipaggiamento di trasporto ed al trasporto.	4	
La costruzione dei veicoli e dei sistemi: prescrizioni.	4	
Esercitazione 1 su casi pratici.	5	
Esercitazione 2 su casi pratici.	5	
Discussione degli elaborati.	5	
TOTALE ORE	35	15

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA Trasporti

ADR - TRASPORTO MERCI PERICOLOSE - SPECIALISTICO

DESTINATARI

Il corso è rivolto a dirigenti, quadri, direttori tecnici, consulenti ADR, liberi professionisti.

OBIETTIVI

Il corso su argomenti specialistici ha come obiettivo quello di fornire adeguata preparazione teorica e pratica sull'argomento specifico richiesto in materia di movimentazione delle merci pericolose.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Presentazione generale e disposizioni generali, definizioni e formazione.	1	
La classificazione ADR: disposizioni generali e le classi, esenzioni e quantità limitate.	3	
Utilizzo degli imballaggi e cisterne.	2	
Marcatura ed etichettatura, documentazione, classificazione imballaggi e cisterne.	2	
Prescrizioni relative all'equipaggiamento di trasporto ed al trasporto.	2	
Argomento specialistico richiesto.	8	
Esercitazione.	5	
Discussione elaborati	2	
TOTALE ORE	18	7

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo



FORMAZIONE SICUREZZA Alimentari

ADDETTI AL SETTORE ALIMENTARE - HACCP

DESTINATARI

Il corso è rivolto a tutto il personale adibito alla produzione, preparazione, confezionamento, manipolazione, trasporto, somministrazione e vendita di sostanze alimentari.

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire agli operatori del settore alimentare i principi da rispettare nella produzione, nella preparazione, nel confezionamento, nella manipolazione, nel trasporto, nella somministrazione e nella vendita di sostanze alimentari, con il fine di garantire la sicurezza in materia d'igiene alimentare.

Questo corso, obbligatorio per gli operatori del settore alimentare, si svolge in attuazione a quanto previsto dal Capitolo XII dell'Allegato II del Regolamento CE n. 852/2004. Questo corso rispetta quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute - definito nell'ambito del Gruppo Tecnico Interregionale ed attualmente in fase di approvazione definitiva dal legislatore - in materia di "formazione del personale adibito alla produzione, preparazione, confezionamento, manipolazione, trasporto, somministrazione e vendita di sostanze alimentari".

ARGOMENTI

ORE
TEORIA

Cenni sul sistema HACCP

3

I concetti generali

Gli agenti biologici

Le malattie trasmissibili dagli alimenti

I fattori di crescita dei microrganismi

I meccanismi di contaminazione

Alcuni esempi di contaminazione

L'igiene personale

L'igiene degli ambienti

La gestione dei rifiuti

3

Il ricevimento e la conservazione delle materie prime

Le attività di lavorazione e trasformazione

Le modalità di conservazione degli alimenti

TOTALE ORE 6

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE SICUREZZA Alimentari

AGGIORNAMENTO TRIENNALE PER L'ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE SAB (EX REC)

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai titolari di esercizio in attività, o loro delegati, nel comparto della somministrazione di alimenti e bevande.

OBIETTIVI

Il corso vuole favorire la riqualificazione e l'innalzamento del livello professionale degli esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, al fine di fornire agli interessati elementi di aggiornamento e di approfondimento sui contenuti in materia di igiene, sanità e sicurezza diretti ad ampliare le conoscenze e ad accrescere le competenze e le capacità di gestione di base acquisite dagli operatori.

ARGOMENTI

ORE TEORIA

Modulo Igiene e sanità

Fattori di insalubrità delle sostanze alimentari, igiene dei locali, responsabilità del commerciante, preparazione e conservazione dei cibi, HACCP.

8

Modulo Sicurezza

Misure generali di tutela, obblighi del datore di lavoro e del lavoratore, dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione del lavoratore.

4

Modulo Approfondimenti e aggiornamenti in materia di igiene, sanità e sicurezza.

Approfondimenti e aggiornamenti nelle materie di igiene, sanità e sicurezza con particolare riferimento all'aspetto legislativo e normativo anche sulla base di indicazioni e adempimenti previsti dai soggetti competenti.

4

TOTALE ORE 16

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo





ALTA FORMAZIONE QUALITÀ

LEAN QUALITY

DESTINATARI

Il corso è rivolto a dirigenti, quadri, Controller, responsabili di stabilimento, responsabili Qualità e liberi professionisti.

OBIETTIVI

Fornire ai partecipanti i concetti e le metodologie essenziali per la comprensione del modello Lean Quality e valutarne l'applicabilità nelle rispettive aziende.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Evoluzione industriale e normativa in campo organizzativo.	2	
Lean thinking & Lean organization.	2	
Concetti fondamentali di Lean Production.	2	2
Introduzione alla Lean Quality e collegamenti con Sistema ISO 9000 E TQM.	4	
Approcci e strumenti Lean qualità nei vari processi aziendali.	4	
L'implementazione reale di un modello Lean Quality.	2	2
TOTALE ORE	16	4

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo



MANAGEMENT QUALITY ORIENTED

DESTINATARI

General managers, Direttori Stabilimento, Responsabili qualità, Organizzazione & Risorse umane.

OBIETTIVI

Offrire ai partecipanti una panoramica degli approcci e degli strumenti più moderni ed efficienti di gestione aziendale basata sul modello ISO 9000:2015, particolarmente orientato sulla ricerca dell'efficienza e del miglioramento continuo sia della soddisfazione del cliente che dei processi interni.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Evoluzione storica e scenari industriali moderni.	4	
Sistemi qualità, miglioramento continuo e modelli di eccellenza.	4	
Principi di Lean Organization.	4	
I principi del Total Quality Management.	4	
Introduzione alla ISO 9001:2015.	4	
L'approccio per processi.	4	4
Riorganizzare i processi con il BPR.	4	4
Processi e documentazione di sistema.	4	4
Le nuove responsabilità del management.	4	
Vision & Leadership.	4	4
Pianificazione strategica con il Balanced Scorecards.	4	4
Piani di miglioramento e Key Process Indicator (KPI).	4	4
Introduzione al Risk Management.	4	4
Comunicazione interna e clima aziendale.	4	
L'orientamento al cliente.	4	
Classificazione dei clienti e CRM.	4	4
Marketing & Customer Satisfaction.	4	8
Gli strumenti per una progettazione efficace.	8	8
L'organizzazione moderna della produzione con il TMM.	8	8

[Continua >](#)

< Segue MANAGEMENT QUALITY ORIENTED

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Nuovi approcci ai fornitori ed in ambito logistica.	8	8
Ottimizzazione dei Key Processes ed opportunità di Outsourcing	4	4
Sviluppo risorse umane e gestione per competenze.	8	8
Mappatura delle performances personali e sistemi di incentivazione.	4	4
Tutelare il patrimonio di conoscenze in azienda e Knowledge management.	8	4
Logica PDCA e miglioramento continuo.	2	4
Problem Finding e Problem Solving.	4	8
Innovazione e Kaizen.	2	8
Team building e gruppi di miglioramento.	4	8
Gli spunti di miglioramento e la ISO 9004:2009 - Gestire un'organizzazione per il successo durevole.	4	4
L'approccio agli audit secondo i nuovi modelli organizzativi.	4	4
Cenno sui più diffusi modelli di premi internazionali di eccellenza	4	4
TOTALE ORE	140	60

METODOLOGIA ATTIVA Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO Attestato + libretto formativo

PIANIFICAZIONE STRATEGICA E BALANCED SCORECARDS

DESTINATARI

Il corso è rivolto a dirigenti, quadri, Responsabili Amministrativi e di Controllo gestione, Responsabili Qualità e liberi professionisti.

OBIETTIVI

Fornire ai partecipanti le informazioni chiave sulle logiche e gli approcci per un'efficace pianificazione strategica utilizzando l'approccio Balanced Scorecards (BS). Illustrare, inoltre, le modalità operative per sviluppare un piano strategico con il BS.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Concetti base di pianificazione strategica: 1. le responsabilità del management e la ISO 2. definizione di Vision, Mission e fattori critici di successo.	4	
Introduzione al Balanced Scorecards (BS): 1. definizioni 2. realizzare un “cruscotto aziendale” 3. scelta ed utilizzo degli indicatori di performance	4	
Le logiche BS: 1. le aree da presidiare 2. il bilanciamento degli obiettivi	4	
La gestione del processo BS: 1. le quattro fasi dell'intervento (lancio, analisi, attuazione e monitoraggio) 2. indicatori, responsabilità e risorse	2	2
Supporti informatici per la gestione di un progetto BS.	2	2
Illustrazione parallela di sue casi applicativi reali di BS.	4	
	TOTALE ORE	16
		8

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

LINEE GUIDA PER AUDIT DI SISTEMI DI GESTIONE ISO 19011

DESTINATARI

Imprenditori, dirigenti, quadri, responsabili qualità, a personale aziendale destinato a ricoprire il ruolo di auditor interni e liberi.

OBIETTIVI

Favorire le conoscenze e gli strumenti metodologici per operare correttamente entro Sistemi Qualità, Ambiente e Sicurezza, secondo le norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e lo standard OHSAS 18001:2007 e la nuova norma ISO 45001:2018 seguendo le indicazioni della norma ISO 19011:2012 come ispettori (auditor) interni.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
L'impatto delle nuove ISO 9001:2015 ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018	2	
ISO 19011 – generalità e nuovi valori	2	
I principi ed i nuovi interessi delle attività di audit	2	
L'audit come momento di miglioramento e di comunicazione	2	
Programma e conduzione dell'attività di audit	4	
Simulazione della comunicazione della'audit		4
TOTALE ORE	12	4

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

INTRODUZIONE A ISO 50001

DESTINATARI

Tutte le organizzazioni, certificate e non ed a chi intende approfondire la conoscenza dei Sistemi di Gestione dell'Energia in particolare a: Energy manager - Responsabili dei Sistemi di Gestione - Consulenti - Personale delle Associazioni Industriali coinvolto nelle Politiche Energetiche - Personale della Pubblica Amministrazione dei settori Energia e Ambiente.

REQUISITI

Non è richiesto alcun pre-requisito per accedere al corso.

OBIETTIVI

Formare professionisti in grado di eseguire audit efficaci sui sistemi di gestione energetica.

DURATA

16 ore.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
La norma UNI EN ISO 19011	2	
Gestione di un programma di audit	1	
La conduzione dell'audit	1	
Sistemi di Gestione dell'Energia	2	
La gestione dell'energia – concetti introduttivi	2	
L'Analisi Energetica Iniziale	2	
Casi pratici di interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica	2	
Esercitazioni: preparazione di una check-list per la verifica della corretta applicazione della Norma EN 50001 - I Parte	2	
Esercitazioni: preparazione di una check-list per la verifica della corretta applicazione della Norma EN 50001 - II Parte	2	
TOTALE ORE	12	4

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

ENERGY MANAGEMENT

DESTINATARI

Imprenditori, dirigenti, quadri, responsabili qualità, a personale aziendale destinato a ricoprire il ruolo di auditor interni e liberi professionisti.

OBIETTIVI

Fornire gli elementi essenziali per impostare un approccio efficace all'energy management, collegando fra loro aspetti di sicurezza, manutenzione, gestione energia.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
La gestione di impianti ed infrastrutture secondo la ISO 9001:2015 e la ISO 9004:2009	4	
Aspetti impiantistici ed energetici alla OSHSAS 18001.	4	
ISO 14001 e Bilanci energetici; introduzione al Life Cicle Assessment secondo ISO 14040.	4	4
Ingegneria della manutenzione e logiche TPM, punti di collegamento con il Risk Mngt e il Facility Mngt.	4	2
Approcci di Energy management per il risparmio energetico e il miglioramento della disponibilità degli impianti.	4	2
TOTALE ORE	20	8

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE TECNOLOGICA AVANZATA

DESTINATARI

Responsabili tecnici del settore.

OBIETTIVI

Il corso intende fornire a chi opera nel settore produzione gli strumenti per poter operare in un ottica di miglioramento continuo attraverso il controllo statistico del processo. Il corso tenderà a sensibilizzare i partecipanti cercando di trasmettere metodologie e tecniche il più possibile attinenti alle realtà quotidiane di produzione. gli allievi saranno in grado di analizzare i dati, formulare interventi correttivi sul processo, formulare le carte per l'autocontrollo statistico, test statistici, stime per intervalli.

ARGOMENTI

	ORE TEORIA	ORE PRACTICA
--	---------------	-----------------

Statistica di base (design of Experiments):

- la strategia del miglioramento continuo
- ottimizzazione dei parametri di regolazione dei processi produttivi
- ottimizzazione dei parametri di progetto

32

Il controllo statistico di processo:

- studio statistico analitico dei processi
- analisi della stabilità dei processi
- analisi della distribuzione reale del Processo

24

Test statistici, stime per intervalli:

- formulazione degli interventi correttivi su un processo
- formulazione delle carte per l'autocontrollo statistico di un processo.

24

TOTALE ORE 80

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

INTEGRAZIONE SISTEMI QSA

DESTINATARI

Imprenditori, dirigenti, quadri, responsabili qualità, responsabili produzione, responsabili sicurezza aziendali e liberi professionisti.

OBIETTIVI

Fornire un quadro d'insieme delle nuove norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 ISO 45001:2018 con particolare riferimento alle innovazioni legate alla gestione aziendale per processi e alla misurazione dei risultati qualitativi raggiunti. In particolare il corso fornisce strumenti concreti ed operativi per realizzare un Sistema integrato Qualità, Ambiente & Sicurezza.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
I requisiti ambientali e di sicurezza della norma ISO 9001:2015.	4	
Sistemi di gestione ambientale ISO 14001:2015 e Reg. EMAS.	12	
Sistemi di gestione sicurezza secondo la norma ISO 45001:2018 O LO STANDARD OHSAS 18001:2007	12	
Peculiarità ed integrabilità dei tre sistemi QSA.	4	
Percorsi ed approcci reali di implementazione.		8
	TOTALE ORE	32
		8

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

INTRODUZIONE ALLA SA 8000

DESTINATARI

Responsabili personale e sviluppo risorse umane, Qualità managers, Responsabili di stabilimento, imprenditori, general managers, liberi professionisti.

OBIETTIVI

Fornire un quadro d'insieme della norma SA 8000 con particolare riferimento alla gestione aziendale delle risorse umane integrata con le ISO 9000:2000. In particolare il corso fornisce strumenti concreti ed operativi per realizzare un Sistema di Gestione Sociale certificabile.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
SA 8000: generalità	1	
Organizzazioni promotrici: CEPAA e ILO	1	
Le convenzioni da rispettare.	2	
Il rapporto legislazione italiana & SA 8000.	1	
Gli 8 criteri sociali.	1	
La struttura del sistema di Gestione Sociale:		
1. similitudini con il sistema di gestione per la Qualità		
2. e sistema di Gestione Ambientale	2	
La realizzazione di documenti conformi ai requisiti SA 8000	1	2
La realizzazione di un sistema di Gestione Sociale	2	2
Gli enti terzi accreditati e le aziende certificate SA 8000	1	
TOTALE ORE	12	4

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo

SISTEMI DI GESTIONE SICUREZZA - OHSAS 18001

DESTINATARI

Imprenditori, dirigenti, quadri, responsabili qualità, responsabili produzione e manutenzione, responsabili sicurezza aziendali e liberi professionisti.

OBIETTIVI

Chiarire i requisiti che deve avere un'azienda per un ottimo sistema per la gestione della sicurezza e della salute sul lavoro. Fornisce, inoltre, efficienti ed efficaci misure e sistemi di prevenzione e protezione.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Il contesto industriale moderno.	2	
Qualità & Sicurezza secondo le ISO 9000:2000.	4	
Leggi e normative di sicurezza nazionali ed internazionali.	4	
Scopi e benefici legati ad un SGS.	2	
Misurare, monitorare e ridurre i rischi in azienda.	2	2
I requisiti di un Sistema di Gestione Sicurezza (la norma OHSAS 18001).	4	
Politica e piano di miglioramento sicurezza.	2	2
Gli elementi di un sistema di Gestione Sicurezza.	4	
L'implementazione di un Sistema di Gestione Sicurezza		4
TOTALE ORE	24	8

METODOLOGIA ATTIVA Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO Attestato + libretto formativo

SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE ISO 14001

DESTINATARI

Imprenditori, dirigenti, quadri, responsabili qualità, responsabili produzione e manutenzione, responsabili sicurezza aziendali e liberi professionisti.

OBIETTIVI

Far acquisire ai partecipanti la conoscenza dei requisiti base delle norme ISO 14001:2015 e del Regolamento EMAS (Regolamento 2017/1505/UE). Il corso è finalizzato inoltre a promuovere un approccio nella gestione ambientale, aumentando la capacità delle organizzazioni di conoscere e monitorare le proprie performance ambientali in un'ottica di miglioramento continuo.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Verso una nuova cultura produttiva.	2	
Qualità & ambiente.	2	
La normativa ambientale nazionale & internazionale.	4	
Gli aspetti ambientali e gli impatti associati.	4	4
L'analisi ambientale iniziale.	4	
I requisiti di un sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001 e Regolamento EMAS).	4	
Il ciclo di Deming e la politica ambientale.	2	4
Gli elementi di un sistema di Gestione Ambientale.	4	
L'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale	2	4
TOTALE ORE	28	12

METODOLOGIA ATTIVA Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO Attestato + libretto formativo

LA QUALITÀ IN PROGETTAZIONE

DESTINATARI

Il corso è rivolto a Responsabili di Progetto, progettisti, Responsabili Qualità.

OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di delineare le metodologie più efficaci ed innovative per migliorare la progettazione e lo sviluppo di prodotti secondo i requisiti della ISO 9001:2015 e le indicazioni della ISO 9004:2009.
Il corso è inoltre volto a fornire conoscenze di base relative alle migliori pratiche di progettazione e di gestione dei progetti.
Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di trasferire all'interno della propria realtà le metodologie acquisite.

ARGOMENTI

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
La qualità in progettazione.	1	
Organizzazione della progettazione.	1	
Le tipologie di progetti.	2	
Elementi di gestione dei progetti.	1	
L'analisi preliminare e l'impostazione.	1	
L'esecuzione e la qualifica.	1	
Industrializzazione e progetto dei processi.	1	
La manutenzione.	1	
Strumenti di supporto: QFD.	1	1
Analisi funzionale.	1	
Analisi del valore.	1	
FMEA.	1	1
Strumenti di miglioramento.	1	2
Cenni di affidabilità.	1	
TOTALE ORE	16	4

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

TECNICHE AFFIDABILISTICHE ED ANALISI FMEA - FMECA

DESTINATARI

Il corso è rivolto agli Addetti alla progettazione uffici tecnici, addetti alla gestione sistemi qualità e Responsabili processi aziendali.

OBIETTIVI

Il corso affronta i requisiti di introduzione delle tecniche FMEA – FMECA, con particolare riguardo all'integrazione con le procedure dei sistemi qualità ISO 9000, QS 9000, ISO/TS 16949. Il corso si basa su standard di derivazione FORD – CHRYSLER – GENERAL MOTORS, anche se sono previsti confronti con altre modalità di gestione FMEA. I partecipanti impareranno in particolare l'analisi e l'utilizzo dei moduli DFEMA e PFEMA in uso nel settore metalmeccanico ed elettronico.

ARGOMENTI

	ORE TEORIA	ORE PRACTICA
--	---------------	-----------------

Affidabilità; funzione tempo medio di guasto (MTBF); distribuzione di Weibull; raccolta dati in prove accelerate; concetto di Life Cycle Cost; metodi per il miglioramento dell'affidabilità.

4

Analisi FMEA; DFMEA; PFEMEA; FMECA; analisi dei guasti possibili (FTA).

8

Operatività interfunzionale e lavoro di gruppo; preparazione all'analisi e documentazione necessaria.

4 4

Indici FMEA; FMECA; individuazione degli effetti o delle cause di guasto.

4 4

Priorità di azione (calcolo IPR); azioni di miglioramento.

4

Applicazione FMEA di progetto su un caso reale

4

Introduzione al DOE e al ROBUST DESIGN

4

TOTALE ORE 28 12

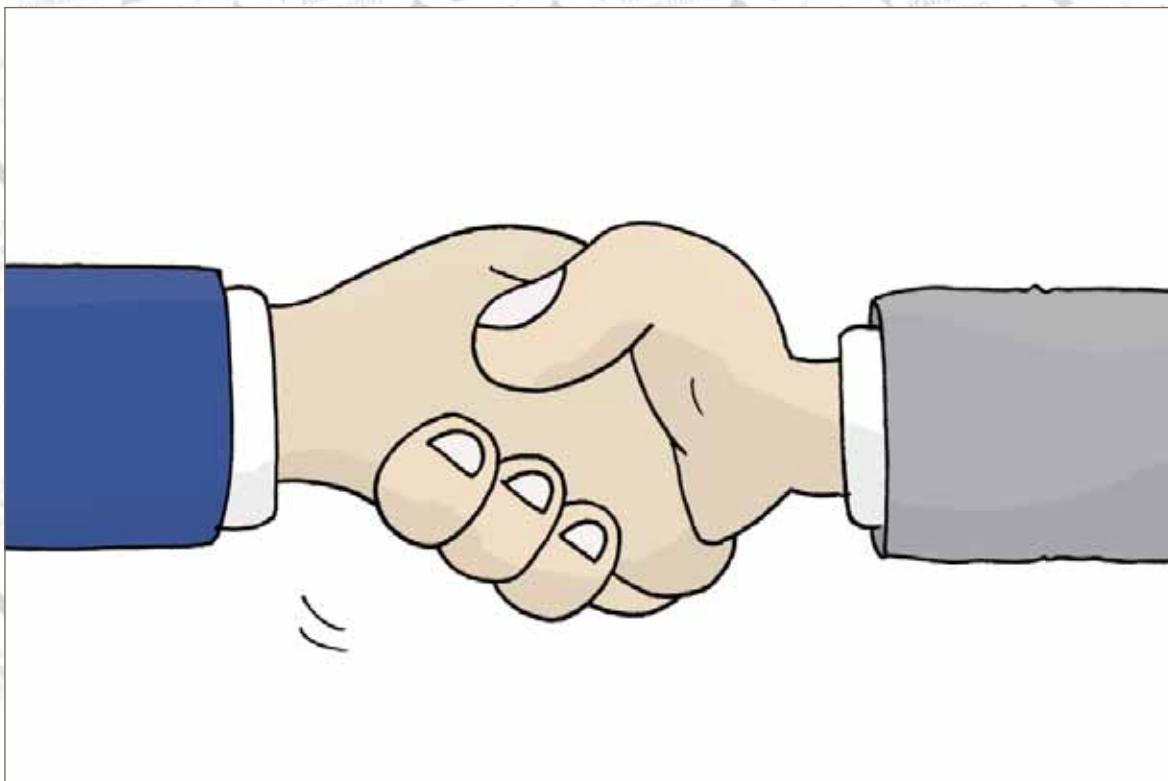
METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

**ALTA
FORMAZIONE
QUALITÀ**



ALTA FORMAZIONE MANAGERIALE

EXCELLENCE AWARDS

DESTINATARI

Il corso è rivolto a dirigenti, quadri, Responsabili Qualità e liberi professionisti.

OBIETTIVI

Fornire ai partecipanti modelli di eccellenza coi quali confrontarsi per ottimizzare i propri processi, sia in termini di qualità, sia economici, sia ambientali e di sicurezza.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Sistemi qualità e modelli di eccellenza.	1	
I modelli di eccellenza più diffusi a livello internazionale.	2	
La gestione strategica del modello :		
1. leadership, politica e pianificazione, obiettivi	4	
2. risorse legati ai clienti, ai partners, ai dipendenti.		
La gestione per processi.	2	
Self assessment e misura dei risultati.	1	
La misura dei risultati di soddisfazione interna.	1	
La misura dei risultati della soddisfazione cliente.	1	
La misura dei risultati di soddisfazione della collettività ed altri portatori di interesse.	1	
I risultati chiave di performance.	1	
La documentazione da produrre per la partecipazione ai premi.	2	
L'iter di assessment (interno/esterno).	2	
Confronto fra i modelli di eccellenza.	2	
zare i modelli di eccellenza per il miglioramento continuo in azienda.	4	
TOTALE ORE	16	8

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

FORMAZIONE MANAGERIALE

DESTINATARI

Il corso è rivolto a personale che in azienda occupa posizioni di responsabilità nel settore progettazione e amministrazione in particolare in aziende che producono su commessa.

OBIETTIVI

Il corso intende fornire ai partecipanti i concetti di base della moderna gestione delle commesse unitamente ad elementi operativi utili al fine di migliorare le funzioni tipiche del controllo.

Un modulo si dedicherà all'importazione di budget dei costi e dei criteri e metodi relativi agli scostamenti con il consuntivo.

Al termine della formazione gli allievi avranno acquisito una completa formazione su concetti avanzati di pianificazione e controllo nell'organizzazione e gestione dei progetti che gli permetterà di svolgere la propria mansione in modo più autonomo e responsabile. Sarà in grado di suggerire alla direzione nuovi metodi/tecniche di gestione per un eventuale contenimento dei costi su commessa

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Produzione su commessa in serie.	30	
Sistema di project management: <ul style="list-style-type: none"> • vantaggi e svantaggi • modalità di svolgimento • approccio da seguire e tecniche da utilizzare. 	40	
Organizzazione di progetto: <ul style="list-style-type: none"> • schedulazione, metodologia PERT • analisi del reticolo e diagramma di GANTT • controllo e criteri di misurazione dell'avanzamento. 	90	
Requisiti base per il controllo: <ul style="list-style-type: none"> • controllo per commesse e grandi progetti • i sottoprogetti • il controllo incrociato mediante l'utilizzo dei centri di costo e responsabilità. 	40	
La consuntiva dei costi delle commesse.	30	
Il confronto tra consuntivo e preventivo.	30	
La formazione del budget nelle imprese che producono su commessa e lo svolgimento del controllo di gestione.	40	
	TOTALE ORE	300

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

IMPOSTARE, COMUNICARE ED ATTUARE LA STRATEGIA IN AZIENDA

DESTINATARI

Il corso è rivolto a imprenditori, dirigenti e responsabili di Business Unit/Funzione.

OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di descrivere la metodologia di gestione strategica basata sulla Balanced Scorecard. *“Non si può gestire ciò che non si può misurare”* (Kaplan & Norton): questo principio, apparentemente scontato, rappresenta il punto di partenza della metodologia sviluppata da Kaplan e Norton per introdurre nella gestione strategica dell’azienda dei principi che permettano di integrare le varie “prospettive” aziendali e collegare secondo legami logici e coerenti gli obiettivi ed i risultati.

Al termine del corso i partecipanti disporranno delle conoscenze necessarie per comprendere le potenzialità del metodo e della sua applicabilità alla realtà specifica della propria azienda.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Il processo strategico e l’evoluzione dei modelli di gestione della strategia.	1	
La Vision e la Mission.	1	
La Vision e la Mission - strategia in azione.	2	
Le prospettive e le loro misure.	1	
Attuare la strategia e utilizzare il processo di apprendimento strategico.	1	
Il management basato sulla BSC.	1	
Gli strumenti software di supporto.	1	
	TOTALE ORE	8

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo

L'OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI PER L'ECCELLENZA AZIENDALE

DESTINATARI

Il corso è rivolto a imprenditori, dirigenti e responsabili di Business Unit/Funzione.

OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di descrivere come utilizzare in modo efficace e sistematico l'approccio per processi per ottenere sostanziali miglioramenti dell'organizzazione aziendale sia in termini economici che di competitività.
Al termine del corso i partecipanti disporranno delle conoscenze necessarie per impostare gli adattamenti e cambiamenti organizzativi necessari per l'eccellenza della propria azienda.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
L'approccio per processi e la gestione aziendale.	2	
I processi primari e di supporto.	1	
Individuazione delle priorità e degli obiettivi.	1	
Principi organizzativi alla base delle scelte di ottimizzazione.	2	
Gli approcci strategici.	2	
La riprogettazione per la riduzione dei costi e l'aumento della competitività.	1	
Piano di azione per la riprogettazione.	1	2
La gestione per processi e il TQM.	1	1
L'organizzazione per processi.	1	1
L'Activity Based Management.	2	
Le catene fornitori-clienti.	1	
Gli strumenti software per l'analisi dei processi.	1	
TOTALE ORE	16	4
METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.	
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo	

LA GESTIONE DEL TEMPO

DESTINATARI

Imprenditori, dirigenti, quadri, responsabili, operatori economici e professionisti.

OBIETTIVI

Al termine del modulo didattico il partecipante acquisirà consapevolezza dell'utilizzo del proprio tempo. Sarà in grado di definire criteri, personali, di pianificazione del tempo. Avrà acquisito strumenti per una migliore gestione del proprio tempo.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Perché gestire il proprio tempo.	1	
Definizione di tempo personale.	1	
Come si spende il proprio tempo.	1	
Stabilire la priorità: criteri di coerenza ed efficacia.	1	
Imparare a dire no. Strumenti per la gestione del tempo.	2	
Come difendersi dai ladri di tempo.	1	
e recuperare almeno una settimana all'anno.	1	
	TOTALE ORE	8

METODOLOGIA ATTIVA Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO Attestato + libretto formativo

LA GESTIONE DELLO STRESS

DESTINATARI

Imprenditori, dirigenti, quadri, responsabili, operatori economici e professionisti.

OBIETTIVI

Permettere al partecipante di individuare i principali fattori che conducono allo stress.
Fornire al partecipante suggerimenti e strumenti atti a prevenire e controllare le condizioni di stress.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRACTICA
Le ragioni dello stress.	1	
Riconoscere lo stress.	1	
Stress ed ansia, sono la stessa cosa?	1	
Quando lo stress ci arriva dagli altri.	1	
Ad ognuno il suo antistress.	1	
Esercizi pratici per attenuare ed eliminare lo stress	1	2
TOTALE ORE	6	2

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo



LEADERSHIP

DESTINATARI

Il corso è rivolto a dirigenti, quadri, Responsabili Qualità e liberi professionisti.

OBIETTIVI

Fornire ai partecipanti le metodologie e gli strumenti per valorizzare le proprieabilità interpersonali – relazionali, acquisire tecniche e principi di coaching & team building, acquisire tecniche per un'efficace comunicazione e coinvolgimento dei propri collaboratori.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
8 principi Vision 2000 : leadership.	2	
Leadership e ISO 9001: 2000.	2	
Modelli di eccellenza & Leadership.	2	
Leadership e valore aggiunto ai sistemi qualità.	2	
Leadership e cambiamento culturale.	1	
Stili di leadership.	2	
Coaching & Team building.	1	4
Esempi di misurazione e miglioramento leadership		4
TOTALE ORE	12	8

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo

RESPONSABILITÀ MANAGERIALI E RISCHI SULLA SICUREZZA

DESTINATARI

Datori da lavoro e responsabili del servizio prevenzione e protezione.

OBIETTIVI

Il corso intende fornire la conoscenza per il recepimento della norma in materia di sicurezza e risk management. L'obiettivo è quello di individuare i punti chiave per la preparazione della documentazione di supporto, e per poter svolgere la funzione di responsabile del servizio di protezione e prevenzione in modo adeguato e completo. Al termine della formazione i discenti avranno acquisito una completa formazione di base su: tutta la legislazione della sicurezza, sui rischi manageriali, sui loro obblighi e doveri e sui sistemi gestionali della sicurezza (OHSAS 18001). In questo modo potranno svolgere nell'impresa di appartenenza la funzione prevista dalla legge di "esperti esterni", di interlocutori preparati nei riguardi degli enti di controllo.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Normativa nazionale e comunitaria: nuove disposizioni D.lgs.626/94 e aggiornamenti.	4	
Sicurezza delle macchine, del lavoro e per le sostanze chimiche.	8	
Rumore e ambienti di lavoro.	4	
Aspetti del risk management, sistemi gestionali della sicurezza (OHSAS 18001).	4	
Esercitazioni pratiche.	8	
TOTALE ORE	24	8

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo

RISK MANAGEMENT

DESTINATARI

Il corso è rivolto a dirigenti, quadri, Controller, Responsabili Qualità e liberi professionisti.

OBIETTIVI

Fornire ai partecipanti le informazioni chiave sulle logiche e gli strumenti operativi per l'efficace attuazione di un'analisi dei rischi d'impresa secondo il ns. modello ARIS. Illustrare, inoltre, la pianificazione ed il controllo di un Progetto di Risk Management (RM).

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Introduzione al Risk Management.	2	
Risk Management & Vision 2000.	4	
Malcolm Baldrige Quality Awards : (cosa fanno le migliori aziende per la gestione dei rischi).	2	
ERM : Entreprise Risk Management.	4	
Financial Risk Management.	4	
Approccio al Risk Management (esempi pratici).		4
	TOTALE ORE	16
		4

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

STRUMENTI E TECNICHE DEL PROCESSO DECISIONALE

DESTINATARI

Imprenditori, dirigenti, quadri, responsabili, operatori economici e professionisti.

OBIETTIVI

Fornire al partecipante strumenti e metodi di lavoro per prendere decisioni in modo razionale, limitando i condizionamenti emotivi.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Definire correttamente il problema.	1	
Distinguere tra i diversi tipi di decisione.	1	
Valutare e sviluppare soluzioni e decisioni alternative.	1	
Cercare risposte creative.	1	
Definire i parametri di valutazione delle soluzioni possibili.	1	
Sviluppare la migliore soluzione nel contesto.	1	
Un semplice modello decisionale.	2	
	TOTALE ORE	6
		2

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

TEAM BUILDING

DESTINATARI

Imprenditori, dirigenti, quadri, responsabili, operatori economici e professionisti.

OBIETTIVI

Rendere il partecipante consapevole della potenzialità del team di lavoro. Fornire ai partecipanti gli strumenti per lavorare in team in modo efficace.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Gli elementi caratterizzanti del team.	1	
Costruire il team.	1	
Obiettivi, ruoli e linguaggio nella collaborazione.	1	
Cosa vuol dire fare parte di un team.	1	
Il ruolo del leader.	1	
Il team al lavoro: dinamiche e relazioni nel contesto di problem solving.	1	
Sviluppare la capacità d'ascolto individuale e del team.	1	
Gli atteggiamenti strategici individuali e di gruppo da sviluppare.	1	
TOTALE ORE	8	

METODOLOGIA ATTIVA Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO Attestato + libretto formativo

L'ARTE DELLA NEGOZIAZIONE

DESTINATARI

Imprenditori, dirigenti, quadri, responsabili, operatori economici e professionisti.

OBIETTIVI

Fornire al partecipante strumenti e tipologie di lavoro per condurre trattative di successo.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Perché negoziare?	1	
Le fasi della negoziazione	1	
Prepararsi al successo: 1. definire gli obiettivi 2. conoscere la controparte 3. scegliere la strategia.	2	
Come condurre la trattativa in modo efficace.	1	
Trattare per capirsi.	1	
La conclusione della trattativa: 1. scegliere come concludere 2. gestire le sospensioni 3. creare situazioni vincenti per entrambe le parti.	1	
Dopo la trattativa: come garantirne il successo	1	
	TOTALE ORE	8

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo

LA GESTIONE DELLE RIUNIONI

DESTINATARI

Imprenditori, dirigenti, quadri, responsabili, operatori economici e professionisti.

OBIETTIVI

Il partecipante imparerà ad organizzare riunioni ed a parteciparvi, sviluppando atteggiamenti e comportamenti organizzativi orientati al raggiungimento degli obiettivi.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Organizzare una riunione: 1. stabilire l'obiettivo 2. l'ordine del giorno 3. la tempistica.	1	
Accorgimenti tecnici.	1	
I fattori di successo: 1. il moderatore 2. il clima 3. il time keeper.	1	
Trattare le conclusioni.	1	
Puntualizzare le decisioni.	1	
Pianificare le cose da fare.	1	
La realizzazione del verbale e dei suoi tempi.	2	
TOTALE ORE	8	

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo



PROBLEM SOLVING

DESTINATARI

Imprenditori, dirigenti, quadri, responsabili, operatori economici e professionisti.

OBIETTIVI

Fornire al partecipante strumenti e metodologie per affrontare in modo creativo i problemi e trasformarli in opportunità di successo personale ed organizzativo.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Avere le idee chiare: definire il problema.	1	
Alla ricerca delle possibili soluzioni.	1	
Da quale parte arriva la soluzione: l'arte del coinvolgimento e della condivisione.	1	
La valutazione delle potenziali soluzioni: ordinare, analizzare, criticare.	1	
I parametri di valutazione: tempi, costi, risorse....	1	
Esercitazioni pratiche	1	2
TOTALE ORE	6	2

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

PROJECT MANAGEMENT

DESTINATARI

Il corso è rivolto a imprenditori, dirigenti, quadri, Responsabili di Progetto, Responsabili Qualità e liberi professionisti.

OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di delineare le metodologie per una corretta gestione dei progetti (di prodotti, di sistemi, di servizi, etc..) al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di progetto. Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di trasferire all'interno della propria realtà le metodologie acquisite. Il corso è altresì volto a favorire l'acquisizione di conoscenze fondamentali utili per una condivisione aziendale di principi organizzativi relativi ai progetti.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Introduzione al corso.	1	
Aspetti generali: motivazione e definizioni.	1	
Il contesto generale.	1	
I processi progettuali.	2	
Metodologia: l'organizzazione.	1	
Relazioni tra la struttura aziendale e quella di progetto.	2	
L'analisi e l'impostazione.	2	
La Pianificazione.	2	
Il controllo e la gestione operativa.	2	
La gestione delle relazioni e delle risorse.	2	
Creazione di un progetto pilota: definizione del progetto e sua impostazione.	6	
Discussione finale.	2	
	TOTALE ORE	16
		8

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

COMUNICAZIONE IN AZIENDA

DESTINATARI

Formatori Qualificati secondo quanto stabilito dal Decreto Interministeriale 06/03/2013 che devono espletare l'aggiornamento annuale. RSPP, consulenti che vogliono approfondire le tematiche del corso. Datori di lavoro, manager intermedi, RSPP e ASPP.

OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire ai partecipanti una cornice teorica di riferimento entro cui agire, sperimentando strumenti per migliorare l'efficienza organizzativa e formativa in azienda, gestire l'evoluzione continua dei processi interpersonali all'interno dei piani aziendali, elaborare riflessioni sulle modalità di gestione del proprio ruolo professionale.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
L'utilizzo efficace degli elementi fondamentali della comunicazione.	1	
Oltre la comunicazione efficace in azienda.	1	
Utilizzo degli assiomi della comunicazione.		
La competenza comunicativa.		
L'importanza del feedback e della comunicazione non verbale.	1	
Il flusso informativo.		
La gestione delle riunioni e la leadership.	1	
Stili di comunicazione.	1	
Conoscere il proprio stile comunicativo.	1	
I punti efficaci di ogni stile.	1	
La gestione delle emozioni nella comunicazione.		
Protocolli di auto osservazione.	1	
TOTALE ORE	8	

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

GESTIONE DELLE RISORSE

DESTINATARI

Formatori Qualificati secondo quanto stabilito dal Decreto Interministeriale 06/03/2013 che devono espletare l'aggiornamento annuale. RSPP, consulenti che vogliono approfondire le tematiche del corso. Datori di lavoro, manager intermedi, RSPP e ASPP.

OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire ai partecipanti una cornice teorica di riferimento entro cui agire, sperimentando strumenti per migliorare l'efficienza organizzativa e formativa in azienda, gestire l'evoluzione continua dei processi interpersonali all'interno dei piani aziendali, elaborare riflessioni sulle modalità di gestione del proprio ruolo professionale.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Il ruolo dell'organizzazione all'interno dell'azienda (clima e benessere).	1	
L'arte della negoziazione nella gestione delle risorse umane.	1	
La gestione costruttiva del conflitto.	1	
La valutazione e la valorizzazione delle risorse umane.	1	
La formazione: strumento strategico di promozione delle risorse umane.	1	
Conoscere il proprio stile negoziale.	1	
Riconoscere lo stile negoziale del proprio interlocutore.		
Le cose che un capo dovrebbe saper fare.		
Protocolli di auto osservazione	1	
TOTALE ORE		8

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo

LEADERSHIP

DESTINATARI

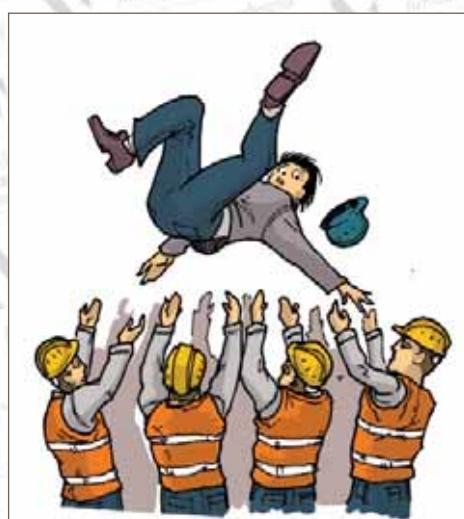
Formatori Qualificati secondo quanto stabilito dal Decreto Interministeriale 06/03/2013 che devono espletare l'aggiornamento annuale. RSPP, consulenti che vogliono approfondire le tematiche del corso. . Datori di lavoro, manager intermedi, RSPP e ASPP.

OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire ai partecipanti una cornice teorica di riferimento entro cui agire, sperimentando strumenti per migliorare l'efficienza organizzativa e formativa in azienda, gestire l'evoluzione continua dei processi interpersonali all'interno dei piani aziendali, elaborare riflessioni sulle modalità di gestione del proprio ruolo professionale.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Tipologie di leadership.	1	
La leadership nel contesto aziendale.	1	
Ruolo dell'intelligenza emotiva nella leadership.	1	
Elementi fondamentali nella gestione d'impresa (strategie, obiettivi, comunicazione, ascolto, autonomia).	2	
Stili di leadership.	1	
Scegliere il proprio stile.	1	
Protocolli di auto osservazione.	1	
TOTALE ORE	8	

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo





AREA CORSI PROFESSIONALI

PERCORSO FORMATIVO: GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL MAGAZZINO

SEZIONE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP.
SETTORE	13 - logistica e trasporti
FIGURA DI RIFERIMENTO	147 - responsabile della programmazione, organizzazione, gestione e controllo delle attività di magazzino.
OBIETTIVI	Conoscere il funzionamento del magazzino, la documentazione contabile amministrativa del magazzino e le relative scritture. Conoscere modalità e strumenti di gestione delle scorte, nozioni di progettazione del dimensionamento di un magazzino.
LIVELLO	Base
DURATA	70 ore
PREREQUISITI D'INGRESSO	Diploma di scuola secondaria superiore o almeno 2 anni di esperienza.
ATTESTAZIONE FINALE	Dichiarazione degli apprendimenti.

UNITÀ DI COMPETENZE CORRELATE AL PERCORSO FORMATIVO

Denominazione AdA	Gestione e organizzazione delle attività operative di magazzino
Descrizione della performance	Garantire lo svolgimento corretto delle attività di ricevimento, immagazzinamento e spedizione dei prodotti gestiti.
Unità di competenza correlata	660
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • monitorare lo svolgimento delle attività di magazzino utilizzando i principali indici caratteristici (l'utilizzo del f.i.f.o., la percentuale di saturazione, il numero di prodotti non movimentati, ecc.) • assicurare il trasporto dei prodotti nelle destinazioni stabilite con i clienti • dirigere le attività relative al collocamento dei materiali nel magazzino utilizzando le tecniche stabilite dalle procedure interne (allocazione per indice di rotazione, per riserva, random, ecc.) • organizzare le attività di ricevimento, immagazzinamento, picking, imballaggio e spedizione • programmare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di magazzino
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • meccanismi operativi di coordinamento per gestire le attività della squadra di lavoro • modalità di imballaggio dei prodotti per le spedizioni via aerea, via strada, via mare al fine di imballare correttamente i prodotti e assicurarne l'integrità durante il trasporto • tipologie di mezzi per il contenimento dei materiali (tipi di contenitori, tipi di pallets) al fine di organizzare l'attribuzione dei mezzi di contenimento più idonei ai prodotti da movimentare • tipologie di mezzi di trasporto utilizzati nelle attività di magazzino al fine di organizzare lo svolgimento delle attività • principali caratteristiche dei materiali utilizzati per l'imballaggio al fine di scegliere gli imballi più adatti a proteggere i prodotti da spedire

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE,ORGANIZZAZIONE,GESTIONE E CONTROLLO ATTIVITÀ MAGAZZINO

FIGURA PROFESSIONALE

CODICE	147
DENOMINAZIONE FIGURA	responsabile della programmazione, organizzazione, gestione e controllo delle attività di magazzino
DENOMINAZIONE SINTETICA	responsabile di magazzino
SETTORI DI RIFERIMENTO	logistica e trasporti
AMBITO DI ATTIVITÀ	programmazione della produzione, acquisti e logistica
LIVELLO DI COMPLESSITÀ	gruppo-livello C
DESCRIZIONE	Provvede a organizzare le attività degli addetti al magazzino in funzione delle previsioni di arrivo materiali e degli ordini da preparare. Assicura e controlla la disponibilità dei mezzi per la movimentazione dei prodotti e gli spazi nelle aree a terra e negli scaffali. Programma gli arrivi e le partenze dei camion interfacciandosi con gli operatori logistici del trasporto. Presidia il rispetto dei livelli di servizio concordati con il cliente. Verifica con il supporto del sistema informativo l'efficienza nella gestione del magazzino.
TIPOLOGIA RAPPORTI DI LAVORO	Opera generalmente come lavoratore dipendente a tempo indeterminato.
COLLOCAMENTO CONTRATTUALE	È collocato come quadro o impegno di livello elevato. I CCNL di riferimento sono in genere commercio o metalmeccanico.
COLLOCAMENTO ORGANIZZATIVA	La figura risponde al direttore di produzione o al direttore commerciale per le aziende industriali, direttamente al direttore operativo per le aziende logistiche. Ha alle sue dipendenze il personale amministrativo di magazzino e il personale operativo.
OPPORTUNITÀ SUL MERCATO DEL LAVORO	Trova occupazione in tutte le aziende di produzione sia per la gestione di magazzini di componenti destinati all'alimentazione delle linee di produzione, sia per la gestione di magazzini di prodotti finiti destinati ai clienti, oltre che nelle aziende commerciali e di logistica per la gestione dei magazzini di prodotti finiti. È una figura molto ricercata sul mercato del lavoro soprattutto nel centro-nord Italia in presenza di realtà industriali e commerciali di grandi dimensioni.
PERCORSI FORMATIVI	È necessario almeno il titolo di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico-commerciale, ma nelle realtà più complesse è preferibile la laurea. È necessaria comunque una pluriennale esperienza lavorativa e la partecipazione a percorsi formativi specifici.
FONTI DOCUMENTARIE	Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana.
INDICE DI OCCUPABILITÀ	5% aggiornato al 23/08/2013 16:11:21

[Continua >](#)

< Segue

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE,ORGANIZZAZIONE,GESTIONE E CONTROLLO ATTIVITÀ MAGAZZINO

CLASSIFICAZIONI

REPERTORIO ISCO 1988

241 - Business professionals

311 - Physical and engineering science technicians

341 - Finance and sales associate professionals

ISTAT PROFESSIONI 2001

2.5.1.2 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private

2.5.1.2 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private

3.3.1.3 - Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo della produzione

3.3.3.2 - Responsabili di magazzino e della distribuzione interna

ATECO 2007

52.10.10 - Magazzini di custodia e deposito per conto terzi

52.24.10 - Movimento merci relativo a trasporti aerei

52.24.20 - Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali

52.24.30 - Movimento merci relativo a trasporti ferroviari

52.24.40 - Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri

UNITÀ DI COMPETENZE

CODICE UC 658

Denominazione Ada controllo e organizzazione delle attività amministrative di magazzino

Denominazione della Performance assicurare la tracciabilità di tutte le movimentazioni delle merci con le appropriate causalità, avvalendosi dei supporti informatici disponibili

Capacità/Abilità - analizzare le richieste dei clienti relativamente alla preparazione degli ordini e alle tempestiche di spedizione al fine di definire le urgenze e le relative priorità
- coordinare le risorse che svolgono attività operative impartendo direttive finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di servizio
- determinare la necessità di mezzi di movimentazione e spazi di magazzino
- organizzare l'arrivo dei camion in entrata e in uscita ottimizzando l'utilizzo delle baie di carico
- organizzare l'esecuzione delle attività operative del magazzino minimizzando i tempi di attesa dei clienti e degli altri operatori

Continua >

< Segue

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ATTIVITÀ MAGAZZINO

Conoscenze

- elementi di economia aziendale con particolare riferimento all'area del magazzino per organizzare l'attività tenendo conto dell'impatto economico
- norme riguardanti la sicurezza dei mezzi per la movimentazione, gli scaffali per lo stocaggio, la viabilità di magazzino al fine di svolgere l'attività in sicurezza
- principali caratteristiche tecniche dei prodotti gestiti al fine di stoccare e movimentare i prodotti stessi evitando di danneggiarli.
- tecniche di calcolo del fabbisogno di manodopera nei magazzini per determinare il numero delle risorse necessarie allo svolgimento dell'attività

CODICE UC 660

Denominazione Ada	gestione e organizzazione delle attività operative di magazzino.
Denominazione della Performance	garantire lo svolgimento corretto delle attività di ricevimento, immagazzinamento e spedizione dei prodotti gestiti.
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - assicurare il trasporto dei prodotti nelle destinazioni stabilite con i clienti - dirigere le attività relative al collocamento dei materiali nel magazzino utilizzando le tecniche stabilite dalle procedure interne (allocazione per indice di rotazione, per riserva, random, ecc.) - monitorare lo svolgimento delle attività di magazzino utilizzando i principali indici caratteristici (l'utilizzo del f.i.f.o., la percentuale di saturazione, il numero di prodotti non movimentati, ecc.) - organizzare le attività di ricevimento, immagazzinamento, picking, imballaggio e spedizione - programmare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di magazzino
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - meccanismi operativi di coordinamento per gestire le attività della squadra di lavoro - modalità di imballaggio dei prodotti per le spedizioni via aerea, via strada, via mare al fine di imballare correttamente i prodotti e assicurarne l'integrità durante il trasporto - principali caratteristiche dei materiali utilizzati per l'imballaggio al fine di scegliere gli imballi più adatti a proteggere i prodotti da spedire - tipologie di mezzi di trasporto utilizzati nelle attività di magazzino al fine di organizzare lo svolgimento delle attività - tipologie di mezzi per il contenimento dei materiali (tipi di contenitori, tipi di pallets) al fine di organizzare l'attribuzione dei mezzi di contenimento più idonei ai prodotti da movimentare

CODICE UC 662

Denominazione Ada	controllo e organizzazione delle attività amministrative di magazzino
Denominazione della Performance	assicurare la tracciabilità di tutte le movimentazioni delle merci con le appropriate causali, avvalendosi dei supporti informatici disponibili

Continua >

< Segue

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE,ORGANIZZAZIONE,GESTIONE E CONTROLLO ATTIVITÀ MAGAZZINO

Capacità/Abilità

- assicurare la giusta corrispondenza tra la movimentazione di merce a magazzino e il sistema informatico (giornale di magazzino)
- organizzare gli inventari assicurando la corretta attribuzione degli accertamenti positivi e negativi
- organizzare l'archivio dei documenti di entrata e di uscita
- organizzare le attività di controllo della merce al ricevimento ed effettuare la trasmissione della documentazione alla contabilità fornitori

Conoscenze

- logiche di funzionamento del sistema informativo per effettuare correttamente le transazioni corrispondenti alle attività operative del magazzino
- modalità di esecuzione degli inventari nel rispetto delle procedure
- normative per l'archiviazione dei documenti
- norme generali di contabilità per gestire l'attività nel rispetto dei principi contabili di legge

CODICE UC 664

Denominazione Ada	Garanzia del rispetto del livello di servizio e dei budget dei costi del magazzino
Denominazione della Performance	rispettare gli obiettivi di livello di servizio stabiliti con i clienti, garantendo il rispetto degli obiettivi di costo e gli standard interni di qualità
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none">- assicurare la verifica del livello di servizio del trasporto quantificando i ritardi per area geografica- definire e condividere un sistema di procedure e istruzioni operative per ogni attività di magazzino specificando responsabilità e obiettivi- effettuare il controllo dei costi del magazzino e le attribuzioni ad ogni cliente- impostare e assicurare le attività di misurazione del livello di servizio per l'attività di preparazione degli ordini dei clienti- impostare e assicurare le attività per la misurazione del livello di servizio dall'ingresso delle merce fino alla disponibilità a scaffale per il prelievo- realizzare la reportistica
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">- elementi di economia e tecnica aziendale per gestire in maniera efficace ed efficiente il magazzino- procedure per la gestione delle non conformità al fine di rimuovere le cause di disservizio- sistemi informativi per la misurazione del livello di servizio del trasporto per ottenere una corretta misurazione dei tempi di consegna (tracking delle consegne)- sistemi informativi utilizzati per la misura del livello di servizio del magazzino per organizzare e misurare i tempi necessari all'esecuzione delle attività e confrontarli con quelli stabiliti con il cliente- tecniche di comunicazione interpersonale per una gestione efficace delle relazioni con i propri collaboratori e i colleghi.

PERCORSO FORMATIVO: L'USO DEL MULETTO IN SICUREZZA

SEZIONE	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata
PERCORSO FORMATIVO	L'Uso Del Muletto In Sicurezza
OBIETTIVI	Utilizzare il carrello elevatore nel rispetto delle norme sulla sicurezza sul luogo di lavoro.
LIVELLO	Intermedio
DURATA	30 ore
CONTENUTI MINIMI	<ul style="list-style-type: none"> - norme sulla sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/08) in riferimento ai mezzi di sollevamento e carrelli elevatori; - collocazione della merce in magazzino utilizzando il muletto o sistemi automatizzati; - i carichi e la loro movimentazione: tecniche e concetti; - gli effetti di una scorretta MMC sulla salute; - i principi della prevenzione: caratteristiche e specifiche; - i carrelli elevatori per il trasporto della merce: rischi e obblighi di legge; - i carrelli elevatori e dispositivi antiribaltamento; - indicazioni della portata; - ganci, freno, dispositivi di segnalazione; - manutenzione e verifiche; - immagazzinamento: organizzazione; - utilizzo soppalchi: la portata massima e la presenza di carichi sospesi; - le zone destinate a stoccaggio temporaneo ed alle operazioni di carico e scarico; - manovra dei mezzi di sollevamento; - uso di pallet: utilizzo dei carichi pallettizzati; - movimentazione ed immagazzinamento in sicurezza fusti e corpi cilindrici; - scaffalature: stabilità delle scaffalature; - stoccaggio in orizzontale e in verticale; - principali manovre che provocano il ribaltamento del carrello, analizzati con filmati e immagini; - prova di guida.
COMPETENZE IN USCITA	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare il carrello elevatore nel rispetto delle norme sulla sicurezza sul luogo di lavoro; - collocare la merce in magazzino utilizzando il muletto o sistemi automatizzati; - caricare e movimentare eseguire piccole manutenzioni e verifiche; - utilizzare soppalchi, e posizionamento della merce nelle scaffalature; - movimentare e immagazzinare in sicurezza fusti e corpi cilindrici; - stoccare in orizzontale ed in verticale; - evitare principali manovre che provocano il ribaltamento del carrello.
ATTESTAZIONE FINALE	Attestato di Frequenza con profitto

CORSO PRATICO DI SALDATURA AD ELETTRODO RIVESTITO

DESTINATARI

Addetti alle giunzioni permanenti, Manutentori, Operatori ed utilizzatori di gas tecnici, Frigoristi, Idraulici, Fabbri, Tubisti, Responsabili di stabilimento, Responsabili servizi Qualità/Sicurezza.

REQUISITI

Nessuno.

OBIETTIVI

I partecipanti raggiungeranno una preparazione idonea al conseguimento del “patentino” in base alle vigenti norme EN ISO 9606. Verrà fornita una formazione tecnica adeguata sui processi di saldatura e sul corretto utilizzo dei materiali base e d’apporto. I partecipanti raggiungeranno una completa autonomia nelle principali e più avanzate procedure di saldatura ad elettrodo rivestito.

Il corso offre conoscenze avanzate su: attrezzature, sicurezza degli impianti, normativa, caratteristiche e classificazione dei gas, materiali di saldatura.

DURATA

80 ore

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Principali normative in materia di legislazione del lavoro	4	
Testo unico 81/08 - disciplina sulla salute e sicurezza sul lavoro	4	
Direttiva Macchine (direttiva 2006/42/CE e Dlgs. 17/10)	4	
Elementi base di chimica e fisica	16	
Disegno meccanico e metrologia	12	
Montaggio di apparecchiature meccaniche	4	6
Attrezzaggio delle macchine utensili	4	6
Esercitazioni pratiche di saldatura ad elettrodo rivestito	20	
TOTALE ORE	48	32

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico. Al termine del Corso si svolgerà l'esame per il conseguimento del “patentino”.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo.

CORSO PRATICO DI SALDATURA A MIG/MAG

DESTINATARI

Addetti alle giunzioni permanenti, Manutentori, Operatori ed utilizzatori di gas tecnici, Frigoristi, Idraulici, Fabbri, Tubisti, Responsabili di stabilimento, Responsabili servizi Qualità/Sicurezza.

REQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI

I partecipanti raggiungeranno una preparazione idonea al conseguimento del “patentino” in base alle vigenti norme EN ISO 9606. Verrà fornita una formazione tecnica adeguata sui processi di saldatura e sul corretto utilizzo dei materiali base e d’apporto.
I partecipanti raggiungeranno una completa autonomia nelle principali e più avanzate procedure di saldatura ad elettrodo rivestito Il corso offre conoscenze avanzate su: attrezzature, sicurezza degli impianti, normativa, caratteristiche e classificazione dei gas, materiali di saldatura.

DURATA

80 ore

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Principali normative in materia di legislazione del lavoro	4	
Testo unico 81/08 - disciplina sulla salute e sicurezza sul lavoro	4	
Direttiva Macchine (direttiva 2006/42/CE e Dlgs. 17/10)	4	
Elementi base di chimica e fisica	16	
Disegno meccanico e metrologia	12	
Montaggio di apparecchiature meccaniche	4	6
Attrezzaggio delle macchine utensili	4	6
Esercitazioni pratiche di saldatura MIG/MAG	20	
TOTALE ORE	48	32

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.
Al termine del Corso si svolgerà l'esame per il conseguimento del “patentino”.

METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo.

CORSO PRATICO DI SALDATURA TIG

DESTINATARI

Addetti alle giunzioni permanenti, Manutentori, Operatori ed utilizzatori di gas tecnici, Frigoristi, Idraulici, Fabbri, Tubisti, Responsabili di stabilimento, Responsabili servizi Qualità/Sicurezza.

REQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI

I partecipanti raggiungeranno una preparazione idonea al conseguimento del “patentino” in base alle vigenti norme EN ISO 9606. Verrà fornita una formazione tecnica adeguata sui processi di saldatura e sul corretto utilizzo dei materiali base e d’apporto.
I partecipanti raggiungeranno una completa autonomia nelle principali e più avanzate procedure di saldatura ad elettrodo rivestito Il corso offre conoscenze avanzate su: attrezature, sicurezza degli impianti, normativa, caratteristiche e classificazione dei gas, materiali di saldatura.

DURATA

80 ore

ARGOMENTI

	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Principali normative in materia di legislazione del lavoro	4	
Testo unico 81/08 - disciplina sulla salute e sicurezza sul lavoro	4	
Direttiva Macchine (direttiva 2006/42/CE e Dlgs. 17/10)	4	
Elementi base di chimica e fisica	16	
Disegno meccanico e metrologia	12	
Montaggio di apparecchiature meccaniche	4	6
Attrezzaggio delle macchine utensili	4	6
Esercitazioni pratiche di saldatura TIG	20	
TOTALE ORE	48	32

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.
Al termine del Corso si svolgerà l'esame per il conseguimento del “patentino”.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo.

WELDING COORDINATOR RWC-B - BASIC LEVEL

DESTINATARI

Ispettori e coordinatori di saldatura, progettisti, collaudatori di manufatti saldati, liberi professionisti che operano in ambito ISO 3834 o EN 1090. Responsabili servizi Qualità/Sicurezza.

REQUISITI

Almeno 6 anni di esperienza relativa ai compiti e responsabilità di coordinamento di operazioni di saldatura o titolo di formazione tecnica che dia evidenza delle conoscenze/competenze acquisite in saldatura.

OBIETTIVI

Approfondire tutte le attività ed i compiti in capo alla figura del Welding Coordinator, in conformità alla normativa UNI EN 14731, tra cui la corretta gestione di processi relativi ai Sistemi di Gestione in saldatura UNI EN ISO 3834. Dare indicazioni circa le recenti direttive emanate dal Regolamento Europeo n.305/2011 CPR e dalle norme UNI EN 1090-1 e UNI EN ISO 3834 parti 2 e 3.

DURATA

20 ore

ARGOMENTI

ORE TEORIA

Doveri e responsabilità	2
Prove distruttive	4
Prove non distruttive	4
Codici e normative internazionali	2
Il processo di saldatura in qualità	4
Certificazione dei saldatori e dei processi di saldatura	4
TOTALE ORE	20

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico. Al termine del Corso si svolgerà l'esame per il conseguimento del "patentino".

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo.



CORSO PER WELDING COORDINATOR RWC-S STANDARD LEVEL, ESPERTO IN SALDATURA

DESTINATARI

Ispettori e coordinatori di saldatura, progettisti, collaudatori di manufatti saldati, liberi professionisti che operano in ambito ISO 3834 o EN 1090. Responsabili servizi Qualità/Sicurezza

REQUISITI

Almeno 5 anni di esperienza relativa ai compiti e responsabilità di coordinamento di operazioni di saldatura;
in alternativa, il partecipante dovrà possedere un titolo di formazione tecnica comprovante le conoscenze e le competenze acquisite in ambito saldatura.

OBIETTIVI

Approfondire tutte le attività ed i compiti in capo alla figura del Welding Coordinator, in conformità alla normativa UNI EN 14731, tra cui la corretta gestione di processi relativi ai Sistemi di Gestione in saldatura UNI ISO 3834. Dare indicazioni circa le recenti direttive emanate dal Regolamento Europeo n.305/2011 CPR e dalle norme UNI EN 1090-1 e UNI EN ISO 3834 parti 2 e 3.

DURATA

40 ore

ARGOMENTI

	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Concetti e principi generali della saldatura	4	
Responsabilità in saldatura, ruolo delle parti contraenti	3	
Principi di metallurgia e tipi di acciai	6	
Normativa applicabile	4	
Rappresentazione grafica delle saldature nei disegni	2	
Tecnologie della saldatura e processi	4	
Difetti nelle saldature e criteri di accettabilità in accordo alla ISO 5817	4	
Controlli non distruttivi e collaudi delle saldature	2	
Stesura di una Specifica di Saldatura (WPS) attraverso esercizi pratici in aula	2	3
Qualifica dei procedimenti di saldatura (WPQR) E dei saldatori (WPQ)	2	
I requisiti delle norme ISO 3834 e EN 1090-2	2	
Stesura e gestione di un Piano di Controllo e Fabbricazione (FPC)	2	
	TOTALE ORE	37
		3

VALUTAZIONE FINALE - PROVA PRATICA

Le prove pratiche devono essere svolte al di fuori delle ore previste per ciascun modulo pratico.
Al termine del Corso si svolgerà l'esame per il conseguimento del "patentino".

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo.

PERCORSO FORMATIVO: CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI - PATENTINO DI 2°

SEZIONE	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata
SETTORE	Conduttore Impianti Termini - Patentino Di 2°
OBIETTIVI	Il corso ha l'obiettivo di formare i futuri termotecnici nel settore Impiantistico ai fini dell'acquisizione del titolo di abilitazione professionale necessario per la conduzione di impianti termici di potenza superiore ai 232 Kw.
LIVELLO	Base
DURATA	75 ore
PREREQUISITI D'INGRESSO	Età non inferiore ai 18 anni. Scuola media inferiore.
CONTENUTI MINIMI	<ul style="list-style-type: none"> - programma didattico dei corsi per l'abilitazione alla conduzione di impianti termici per uso civile; - richiami sulle nozioni elementari di peso, misura, volume e peso specifico; nozioni di calore, temperatura, calorie e calore specifico, termometri; - produzione del vapore; vapore saturo vapore umido; - nozioni di forza e pressioni; - manometri e barometri; - nozioni sui combustibili: combustione fenomeno della combustione la funzione dell'aria; - accensione del fuoco condotta del fuoco funzione del camino - produzione di fuliggine e nerofumo spegnimento del fuoco; cenni sui bruciatori e sulle griglie; - cenni sulle caldaie; - accessori: apparecchi di sicurezza valvole di vario tipo indicatori di livello termostati; - pressostati applicazione dei termometri e dei manometri alle caldaie.
COMPETENZE IN USCITA	<p>Il possesso del patentino è divenuto obbligatorio, a seguito della recente normativa (D.Lgs. 152/2006), per la conduzione di tutti gli impianti, anche per quelli alimentati a gas metano e non soltanto per combustibili liquidi e solidi, così come previsto dalla precedente L.615/66.</p> <p>Il corso in oggetto è conforme al Decreto Ministeriale 12/8/1968 e si concluderà con l'esame per il conseguimento del patentino rilasciato dall'Ispettorato del Lavoro.</p>
ATTESTAZIONE FINALE	Attestato di Frequenza con profitto

EFFICIENZA ENERGETICA

DESTINATARI

Il corso è rivolto a dirigenti, quadri, Responsabili Qualità, amministratori di condomino, Energy manager e liberi professionisti.

OBIETTIVI

Il corso intende fornire elementi a carattere gestionale e tecnico per l'ottimizzazione dei consumi energetici. Verranno fornite soluzioni ed esempi per una corretta gestione energetica dei costi nei processi produttivi e non.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Le fonti energetiche	1	
La normativa	2	
Efficienza energetica: richiami di termodinamica ed energetica	5	
Richiami di elettrotecnica	4	
Richiami di tecnica di misure termotecniche ed elettriche	4	
Efficienza energetica nei processi	8	
Incentivazione delle energie rinnovabili	4	
La progettazione dei sistemi energetici efficienti	6	
Audit energetici	6	
Prestazioni energetiche relativi indicatori di efficienza	4	
Sistema di gestione dell'energia (SGE): i principali standard di riferimento, i processi di certificazione	4	
Il controllo dei costi energetici e le soluzioni organizzative e gestionali	4	
Tecnologie per l'efficienza energetica: refrigerazione e condizionamento, riscaldamento, recuperi termici, produzione aria compressa, ventilazione, motori efficienti, co-trigenerazione	6	
Esercitazione su casi pratici		5
Esercitazione su casi pratici		5
Discussione degli elaborati		5
	TOTALE ORE	58
		15

METODOLOGIA ATTIVA Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO Attestato + libretto formativo

COGENERAZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA

DESTINATARI

Il corso è rivolto a dirigenti, quadri, Responsabili Qualità, amministratori di condomino, Energy manager e liberi professionisti.

OBIETTIVI

Il corso intende fornire ai partecipanti riferimenti in merito alla recente normativa ed agli aspetti tecnici, energetici ed economici degli impianti di co-trigenerazione dell'energia, fornendo i concetti principali per valutazioni di efficienza energetica. Verrà approfondito il tema della cogenerazione ad alto rendimento (CAR) ed i criteri necessari per l'incentivazione (TEE e CV) con particolare riferimento alle potenzialità e prospettive in ambito civile, terziario ed industriale.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Autoproduzione dell'energia	1	
Bilanci di massa, energia, entropia. Analisi globale di prima e seconda legge per i sistemi di conversione dell'energia.	4	
Richiami di termodinamica applicata	6	
Motori primi: motori endotermici, turbine a gas, turbine a vapore. Cicli combinati, motori Stirling e celle a combustibile.	5	
Sistemi di cogenerazione: rendimenti e bilanci energetici, curve di carico e dimensionamento cogeneratore.	5	
La trigenerazione dell'energia: gruppi frigoriferi ad assorbimento, dimensionamento torri evaporative	4	
Confronto tra impianti con motori primi diversi	2	
Applicazione delle co-trigenerazione e le nuove frontiere	3	
Produzione di energia elettrica dai rifiuti o sottoprodotto: termovalorizzazione, sistemi ed impianti di pirogassificazione, impianti al plasma.	4	
Studi di fattibilità	4	
Esercitazione 1		5
Esercitazione 2		5
Discussione degli elaborati		5
TOTALE ORE	38	15
METODOLOGIA ATTIVA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.	
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato + libretto formativo	

PERCORSO FORMATIVO: VALUTAZIONE DEI FABBISOGNI ENERGETICI DELL'IMPRESA

SEZIONE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP
SETTORE	2 - ambiente ecologia e sicurezza
FIGURA DI RIFERIMENTO	42 - tecnico della progettazione ed elaborazione di sistemi di risparmio energetico
PERCORSO FORMATIVO	Valutazione Dei Fabbisogni Energetici Dell'Impresa
OBIETTIVI	Acquisire metodi e modelli per la comparazione e la valutazione delle fonti e delle opportunità di risparmio energetico.
LIVELLO	Intermedio
DURATA	140 ore
PREREQUISITI D'INGRESSO	Diploma o laurea
ATTESTAZIONE FINALE	Dichiarazione degli apprendimenti

UNITÀ DI COMPETENZE CORRELATE AL PERCORSO FORMATIVO

Denominazione AdA	progettazione di sistemi di risparmio energetico
Descrizione della performance	progettare sistemi strutturali ed impianti che producano performance di risparmio energetico nelle attività di una azienda
Unità di competenza correlata	289
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • applicare tecniche e tecnologie per l'ottimizzazione dell'utilizzo di gas naturale • applicare tecniche e tecnologie per l'ottimizzazione dei consumi di energia elettrica • applicare tecniche e tecnologie per l'ottimizzazione dell'utilizzo idrico • individuare le migliori tecnologie disponibili per il miglioramento degli impianti nell'ottica di un continuo risparmio energetico • individuare possibilità di modifiche ed adattamenti a livello impiantistico per il risparmio energetico • progettare sistemi di risparmio energetico a livello strutturale, migliorando la gestione delle risorse naturali • utilizzare la progettazione domotica integrata
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di impiantistica per l'individuazione di modifiche agli impianti in uso o in progetto atte a migliorare le performances in campo energetico • principi di bilancio energetico per la realizzazione e lo studio dei piani di risparmio energetico • tecnologie della domotica • tecnologie disponibili per il risparmio energetico

[Continua >](#)

< Segue PERCORSO FORMATIVO: VALUTAZIONE DEI FABBISOGNI ENERGETICI DELL'IMPRESA

UNITÀ DI COMPETENZE CORRELATE AL PERCORSO FORMATIVO

Denominazione AdA	valutazione del piano di risparmio energetico di organizzazioni pubbliche o private
Descrizione della performance	verificare che il piano di risparmio energetico proposto da organizzazioni pubbliche o private risponda alle esigenze di riduzione dei consumi energetici del territorio
Unità di competenza correlata	963
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • combinare le esigenze di sostenibilità economico-finanziaria con quelle di sostenibilità ambientale, in modo da garantire l'effettiva realizzabilità del piano • adattare le buone pratiche nell'ambito dello sviluppo sostenibile alla realtà locale in analisi • applicare il modello teorico dei tre pilastri della sostenibilità (ecologico, economico, socio-culturale) per l'analisi/valutazione e programmazione di azioni, processi e prodotti sostenibili • effettuare una diagnosi energetica (bilancio statico dell'energia e dei flussi energetici) nel territorio in esame per individuare possibili azioni di miglioramento al piano di risparmio energetico proposto • suggerire correzioni al piano di risparmio energetico proposto per migliorarne le performances ambientali • verificare che le scelte effettuate nell'elaborazione del piano di risparmio energetico proposto rispettino i principi di ecosensibilità
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • esperienze di eccellenza nell'ambito dello sviluppo ecosostenibile allo scopo di individuare le informazioni sensibili da presentare come modelli riproducibili • legislazione e normativa tecnica locale, nazionale ed internazionale (onu, ue, stato nazionale, regione) relativa lo sviluppo sostenibile • legislazione e normativa tecnica relativa all'uso delle fonti rinnovabili di energia per garantirne l'applicazione • principi di economia per valutare l'impatto economico dei piani di risparmio • principi di gestione dell'energia per verificare che il piano proposto ottimizzi i consumi di energia elettrica, acqua e gas naturale • tecniche di valutazione degli investimenti e delle fonti di finanziamento per assicurare al piano di risparmio proposto i mezzi economici adeguati • tecnologie per la razionalizzazione nell'uso dell'energia per valutare le opzioni adottate dal piano di risparmio energetico proposto • principi del modello teorico dei tre pilastri della sostenibilità (ecologico, economico, socio-culturale) per poterlo utilizzare come strumento di analisi/valutazione e/o di sostegno alla programmazione di qualunque azione/processo/prodotto materiale ed immateriale

LEGISLAZIONE AMBIENTALE (TU D.LGS 152/2006 E S.M.I.)

DESTINATARI

Il corso è rivolto a dirigenti d'azienda, direttori tecnici di azienda e personale tecnico, liberi professionisti, responsabili e dirigenti pubblici uffici o Enti.

OBIETTIVI

Il corso affronta i tratti principali di tutte le parti del D.L.vo 152/06 e smi. Analizza le disposizioni comuni ed i principi generali fino ad arrivare alle norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente. Saranno fornite nozioni sulle procedure di VIA, VAS e IPPC, e saranno affrontati, con una impostazione di carattere generale, gli argomenti inerenti la tutela delle acque dall'inquinamento, la gestione delle risorse idriche, le norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, nonché le norme in materia di inquinamento atmosferico e di riduzione delle emissioni in atmosfera.

Potranno inoltre essere organizzati, su richiesta, corsi monotematici di approfondimento tecnico per ogni singola disciplina, corsi che saranno strutturati in relazione alle specifiche esigenze e agli obiettivi di approfondimento.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
I Principi base della Legislazione ambientale. La valutazione ambientale strategica (VAS). La valutazione d'impatto ambientale (VIA) e la verifica di assoggettabilità alla VIA. Allegati II, III e IV alla Parte seconda.	8	
La tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica, tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici e i Piani di tutela delle acque.	2	
La disciplina degli scarichi - I valori limite (All.5 alla Parte terza) - Autorizzazioni agli scarichi.	6	
Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia. Utilizzazione agronomica - Scarichi di sostanze pericolose	2	
Impianti di trattamento delle acque reflue e Trattamento di rifiuti presso impianti di trattamento delle acque.	2	
Gestione dei rifiuti - Recupero e smaltimento - Classificazione dei rifiuti - Rifiuti pericolosi - Il Codice europeo dei rifiuti (CER). Gli Allegati B, C, D, I, alla Parte Quarta	4	
Sottoprodotti - Cessazione della qualifica di rifiuto - Esclusioni dall'ambito di applicazione.	2	
Responsabilità della gestione dei rifiuti - Controllo della tracciabilità dei rifiuti - Trasporto dei rifiuti - Gestione di particolari categorie di rifiuti - Consorzi.	2	
Autorizzazione impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. Albo nazionale gestori ambientali.	6	
Procedure semplificate e decreti 5/2/98 e 161 del 12/6/2002.	4	
Emissioni in atmosfera - Campo di applicazione - Definizioni.	2	

[Continua >](#)

< Segue LEGISLAZIONE AMBIENTALE (T.D.LGS 152/2006 E S.M.I.)

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti. Individuazione degli impianti e convogliamento delle emissioni.	3	
Valori limite di emissione, prescrizioni per gli impianti e le attività, le attività in deroga. Allegati alla Parte quinta.	3	
Autorizzazioni generali di attività in deroga.	3	
Grandi impianti di combustione. Emissioni di COV.	2	
Bonifica di siti contaminati - Princìpi e campo di applicazione - Procedure operative ed amministrative - Obblighi di intervento e di notifica - Oneri reali e privilegi speciali.	2	
Concentrazioni soglie di contaminazione. Allegato 5 alla Parte Quarta.	2	
Caratterizzazione dei siti contaminati - L'analisi di rischio Criteri generali per gli interventi di bonifica e di messa in sicurezza.	2	
Rimozione, smaltimento e Bonifica dei Materiali Contenenti Amianto.	2	
L'autorizzazione ambientale integrata (IPPC).	3	
Gli allegati VIII e XII alla Parte seconda.	2	
Migliori tecniche disponibili e norme di qualità ambientale.	2	
Terre e rocce da scavo.	2	
Impianti termici civili - Abilitazione alla conduzione.	2	
La certificazione ambientale ISO 14001 e i sistemi EMAS di gestione ambientale.	4	
Combustibili consentiti.	2	
Danno ambientale.	2	
Sanzioni.	4	
Aspetti legali e giuridici.	8	
Esercitazione 2.	4	
Discussione degli elaborati.	4	
TOTALE ORE	90	8

METODOLOGIA ATTIVA Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO Attestato + libretto formativo

LE PROCEDURE AUTORIZZATIVE DEGLI IMPIANTI FER

DESTINATARI

Il corso è rivolto a dirigenti d'azienda, energy manager, direttori tecnici di azienda e personale tecnico, liberi professionisti, responsabili e dirigenti Enti pubblici.

OBIETTIVI

Il corso illustra le procedure autorizzative degli impianti alimentati da fonti rinnovabili: partendo dall'analisi delle disposizioni legislative vigenti in materia quali il d.lgs. 387/03, il d.lgs. 28/2011, il D.M. 10.09.2010 nonché le linee guida emanate dalla Regione Lombardia (d.G.R. n. IX/3298 del 18.04.2012) verranno fornite nozioni sul procedimento di autorizzazione unica, sulle tipologie impiantistiche ed i principi di funzionamento degli impianti FER nonché sul rapporto intercorrente tra il procedimento unico energetico e le procedure di VIA, VAS e IPPC.

Saranno anche evidenziate sia le principali criticità legate al procedimento di autorizzazione unica sia i possibili futuri sviluppi di questi impianti alla luce delle nuove tariffe incentivanti ponendo l'accento anche sul confronto fra la situazione italiana e quella europea. Potranno inoltre essere organizzati, su richiesta, corsi monotematici di approfondimento tecnico per ogni singola disciplina, corsi che saranno strutturati in relazione alle specifiche esigenze e agli obiettivi di approfondimento.

ARGOMENTI

	ORE TEORIA	ORE PRATICA
--	-----------------------	------------------------

La legislazione degli impianti FER:
direttive comunitarie ; normativa italiana nazionale e regionale; linee guida nazionali e regionali.

5

Il procedimento autorizzativo degli impianti FER:
autorizzazione unica; procedura abilitativa semplificata (PAS).
Coordinamento con la valutazione d'impatto ambientale (VIA), la valutazione ambientale strategica (VAS) e l'autorizzazione integrata ambientale (AIA).

5

Tipologia impianti FER e principi di funzionamento.

4

Il sistema di incentivazione degli impianti FER.

3

Connessione degli impianti FER alla rete elettrica del gestore: normativa e modalità procedurali.

3

Licenza di officina e accisa sull'energia elettrica ai sensi del d.lgs. 504/1992.

2

Le problematiche applicative relative al procedimento di autorizzazione unica .

2

Fonti rinnovabili: stato dell'arte italiano ed europeo e possibili futuri sviluppi degli impianti FER.

3

Esame di un caso pratico: modalità di gestione tecnico/amministrativo di un'istanza di autorizzazione unica.

3

Aspetti legali e giuridici.

6

TOTALE ORE **33** **3**

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

NORMATIVA SEVESO (DLGS 26/06/2015 N.105)

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai direttori tecnici di azienda e personale tecnico, liberi professionisti, responsabili e dirigenti pubblici uffici o Enti.

OBIETTIVI

Il corso affronta i tratti principali della normativa Seveso III (Dlgs 26/06/2015 n.105 attuazione della direttiva 2012/18/UE). Saranno fornite nozioni per una corretta classificazione dell'azienda RIR. Si forniranno le principali competenze per la redazione di un rapporto di sicurezza e l'impostazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza dell'azienda RIR ed i relativi adempimenti amministrativi. Saranno fornite nozione di analisi di rischio e calcolo delle conseguenze.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
La DIRETTIVA 2012/18/UE e LA SEVESO III - Novità ed elementi del nuovo dettato normativo.	6	
Classificazione delle sostanze pericolose e dei preparati - Regolamento CE 1272/2008.	8	
Classificazione e categorizzazione degli stabilimenti.	4	
Adempimenti amministrativi.	3	
Il Sistema della Gestione della Sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti.	4	
Analisi del Rischio (considerazioni introduttive, analisi storica, what if analysis, check list analysis Hazop, FMEA albero dei guasti, albero degli eventi).	8	
Calcolo delle conseguenze (Evoluzione temporale degli incidenti industriali, criteri di scelta dei modelli di valutazione).	4	
Modelli (Evaporazione di liquidi infiammabili, Bilanci di calore e di massa, dispersione di gas e vapori, getti, irraggiamento da liquido in fiamme o da nube, jet fire, pool fire, bleve, fireball).	8	
Esplosioni (deflagrazione - detonazioni, dinamica esplosione, onde di sovrappressione, TNT equivalente, Multi-Energy, ecc.).	6	
Danni sull'uomo, sulle strutture, scoppi e lanci di frammenti.	2	
Emergenza e compatibilità ambientale.	3	
Esempi e casi specifici.	4	
Sanzioni.	4	
Aspetti giuridici e legali.	6	
Esercitazione 1.		4
Discussione degli elaborati		4
TOTALE ORE		

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

SICUREZZA DEI GAS INFIAMMABILI

DESTINATARI

Il corso è rivolto ai direttori tecnici di azienda e personale tecnico, liberi professionisti, responsabili e dirigenti pubblici uffici o Enti.

OBIETTIVI

Il corso affronta i problemi principali della sicurezza nello stoccaggio, impiego e trasporto dei gas infiammabili.
È fornita ampia panoramica normativa e tecnica specialistica sull'argomento.
Saranno fornite nozioni per una corretta progettazione dei depositi di GPL e nozioni per la redazione delle analisi di rischio inerenti la manipolazione dei GPL e dei gas infiammabili in genere.

ARGOMENTI

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
La sicurezza dei gas e classificazione.	10	
Scenari incidentali da rilascio di GPL.	10	
Reti di distribuzione gas metano.	4	
Le esplosioni da gas.	6	
Approccio metologico alla sicurezza antincendio.	6	
Depositi GPL fino a 13 mc (aspetti tecnico-normativo).	6	
Depositi GPL in recipienti portatili con potenzialità complessiva fino a 5000 kg.	4	
Depositi di GPL di grande capacità.	4	
Leggi, Decreti e circolari GAS METANO - GPL - BIOGAS - GNL, GAS COMPRESI, GAS REFRIGERATI - CRIOGENICI.	4	
Esempi e casi specifici.	4	
Aspetti giuridici e legali.	6	
Esercitazione 1.	4	
Discussione degli elaborati.	4	
	TOTALE ORE	60
		12

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

INGEGNERIA DELLA MANUTENZIONE

DESTINATARI

Il corso è rivolto a dirigenti, Responsabili Manutenzione e Responsabili tecnici.

OBIETTIVI

Fornire ai partecipanti un'accurata formazione di base sull'organizzazione e re-engineering della manutenzione associata alla conoscenza della normativa cogente e volontaria di settore. Analisi delle criticità, prestazioni e benchmark degli impianti. Utilizzo ed implementazione di un sistema informativo di manutenzione (CMMS), costi/benefici e scelta software.

Terziarizzazione della manutenzione con analisi di full-service, global service, partnership.

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRACTICA
Organizzazione della manutenzione, obiettivi, strategie e politiche di sviluppo ed implementazione.	3	
Responsabilità ed aspetti giuridici e normativi.	3	
La norma UNI per la qualificazione del personale della manutenzione.	2	
Programmazione e controllo lavori.	2	
Metodologie di ingegneria e manutenzione preventiva.	2	
Analisi dei guasti, diagrammi causa effetto, utilizzo FMECA.	2	
Strategie di outsourcing.	1	
Sistema informativo di manutenzione: principi, contenuti, metodi di allineamento e scelta.	2	
Valutazioni delle prestazioni dei sistemi/impianti: parametri di efficienza, efficacia produttiva, indicatori tecnici, gestionali ed operativi.	3	
Il controllo e gestione della manutenzione: metodi di controllo, programmazione e controllo, i cicli di manutenzione.	2	
Procedure e metodologie di analisi, assegnazione interventi, controllo efficienze, correzione, consolidamento.	2	
Implementazione di un sistema informativo CMMS.	4	
Costi/benefici di un CMMS.	2	
Panoramica completa di un sistema di gestione della manutenzione con esempi pratici.	4	
Strategia rottura zero: 5 step per l'implementazione.	2	
Esercitazioni 1 - casi pratici.	4	
Esercitazioni 2 - casi pratici.	4	
TOTALE ORE	36	8

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, discussioni, problem solving, simulazioni.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato + libretto formativo

PERCORSO FORMATIVO: MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA

SEZIONE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP
SETTORE	22 - turismo alberghiero e ristorazione
FIGURA DI RIFERIMENTO	248 - tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio .
PERCORSO FORMATIVO	Marketing E Promozione Turistica
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - far acquisire le logiche e le tecniche di: analisi e di ricerca di mercato, progettazione e implementazione di piani e di programmi di lavoro, comunicazione e relazione con il cliente, promozione pubblicitarie e di promozione e vendita; - far acquisire principi di geografia turistica e la terminologia tecnica in due lingue straniere; principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza e regole e modalità di comportamento (generale e specifiche).
LIVELLO	Base
DURATA	280
PREREQUISITI D'INGRESSO	Diploma di scuola secondaria superiore o laurea.
ATTESTAZIONE FINALE	Dichiarazione degli apprendimenti

Il percorso formativo copre tutte le unità di competenza legate alla figura professionale di riferimento.

UNITÀ DI COMPETENZE CORRELATE AL PERCORSO FORMATIVO

Denominazione AdA	analisi del territorio di riferimento
Descrizione della performance	raccogliere informazioni strutturate su fattori e aspetti peculiari del territorio di riferimento attraverso l'utilizzo di diversi strumenti di ricerca per verificare le tendenze di mercato e le offerte già presenti sul territorio
Unità di competenza correlata	366
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • interpretare motivazioni, gusti e comportamenti, delineando le aspettative del target di riferimento • analizzare varie fonti di informazioni (orari, tariffari, libri, cataloghi, banche dati..) estrapolandoli da supporti informatici e cartacei • decodificare i feedback provenienti dal mercato di riferimento per poter strutturare interventi di promozione mirati • realizzare attività di studio e di analisi del mercato e della concorrenza per strutturare offerte specifiche e contestualizzate
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • banche dati statistiche per l'analisi dei principali parametri di riferimento del settore turistico • principali metodologie della ricerca di mercato per svolgere indagini di scenario, ricerche sui comportamenti d'acquisto, analisi banche dati specifiche • specificità del territorio per sviluppare proposte coerenti con gli aspetti peculiari del contesto di riferimento

[Continua >](#)

< Segue PERCORSO FORMATIVO: MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA

UNITÀ DI COMPETENZE CORRELATE AL PERCORSO FORMATIVO

Denominazione AdA	promozione del territorio locale
Descrizione della performance	definire con i soggetti specifici (pubblici e/o privati) l'immagine turistica del territorio, i piani di qualificazione ed articolazione dell'offerta turistica integrata e le azioni di miglioramento e sviluppo della stessa, per promuovere la costruzione di un sistema partecipativo di orientamento e di informazione all'impresa e agli enti erogatori dei servizi pubblici nonché sviluppare azioni di promozione, in italia e all'estero, di turismo.
Unità di competenza correlata	370
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • identificare le priorità di intervento di un territorio per strutturare la promozione più efficace • facilitare la collaborazione con istituzioni, enti, soggetti economici e imprenditoriali per la realizzazione degli interventi progettati • identificare i bisogni e le aspettative che caratterizzano la popolazione di un territorio per poter strutturare l'attività di promozione più efficace • interagire con compagnie di trasporti, strutture ricettive e turistiche in genere per il loro coinvolgimento all'interno di iniziative specifiche di promozione
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • metodologie di analisi e programmazione per strutturare percorsi di studio e programmazioni di attività specifici del territorio • metodologie e tecniche di diffusione e promozione delle diverse iniziative, dei progetti e delle attività • tecniche di vendita per meglio promuovere il territorio

UNITÀ DI COMPETENZE CORRELATE AL PERCORSO FORMATIVO

Denominazione AdA	progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico
Descrizione della performance	strutturare un pacchetto di offerta turistica basato sulle connotazioni essenziali del territorio che risponda alle esigenze del target di clienti identificato utilizzando tecniche di marketing proprie del sistema turismo.
Unità di competenza correlata	377
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • redigere documenti di proposta e programmazione finalizzati alla qualità degli interventi • negoziare con colleghi e collaboratori le soluzioni comunicative migliori • programmare la promozione dei piani attraverso i vari mezzi di comunicazione scegliendo quello più efficace ed efficiente • strutturare attività promozionali e pubblicitarie specifiche (comunicati stampa, depliant, cataloghi, manifesti, articoli...) secondo il tipo di attività individuata • valutare gli aspetti economici delle iniziative di promozione, calcolando i singoli costi e negoziando i prezzi migliori con i fornitori • utilizzare strumenti informatici per la promozione del territorio attraverso il web

Continua >

< Segue **PERCORSO FORMATIVO: MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA**

Conoscenze

- budgeting per la quantificazione dell'entità dell'investimento necessario e valutazione della sostenibilità dell'iniziativa
- elementi di psicologia per poter individuare la clientela potenziale e progettare specifiche iniziative
- marketing operativo per utilizzarne in maniera efficace i modelli e gli strumenti: meccanismi e strategie di comunicazione pubblicitaria, leva promozionale
- tecniche promozione del territorio attraverso il web
- modelli e strumenti del marketing startegico: posizionamento prodotto, analisi per matrici, metodi di segmentazione, portafoglio prodotti
- teorie del marketing per poter utilizzarne le strategie rispetto a bisogni e domanda, settori e mercati, posizionamento strategico, vantaggio competitivo, targeting e segmentation, marketing management
- leve del marketing mix: prodotto, prezzo, distribuzione, pubblicità
- funzionamento di tour operator, agenzie di viaggi e compagnie di trasporti per poter integrare al meglio i vari attori coinvolti nella promozione

UNITÀ DI COMPETENZE CORRELATE AL PERCORSO FORMATIVO

Denominazione AdA	valutazione e controllo dell'andamento di mercato dei prodotti / servizi realizzati
Descrizione della performance	effettuare il controllo dei piani di sviluppo turistico per il monitoraggio sui servizi erogati dal sistema di offerta turistica
Unità di competenza correlata	379
Capacità	<ul style="list-style-type: none">• monitorare la soddisfazione dei clienti/utenti per predisporre eventuali aggiustamenti e/o modifiche• creare occasioni di scambio e di dialogo con gli altri operatori coinvolti nell'attività progettuale circa gli obiettivi prefissati ed i risultati raggiunti• interpretare l'andamento delle attività, analizzandone punti di forza e di debolezza nonché eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi previsti• presentare alla committenza dati significativi circa le attività realizzate e la soddisfazione del cliente, nonché proposte di ulteriori attività da poter realizzare
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• basi di statistica per poter elaborare report di monitoraggio dei lavori svolti• contabilità di base per poter essere in grado di valutare economicamente le iniziative svolte e da svolgere• networking per avviare un lavoro di rete e coinvolgere i partner progettuali in un monitoraggio strutturato sull'attività svolta• funzionamento degli strumenti informatici per poter gestire i dati in forma automatizzata• customer satisfaction per applicare i principali strumenti e metodi relativi alla valutazione dei risultati raggiunti dall'intervento nel suo complesso

CORSO BREVE DI FORMAZIONE "OPERATORE CAF" (50 ORE)

In vista della campagna fiscale del 201., xxxxxxxxxxxx organizza il corso per acquisire conoscenze e competenze proprie degli Operatori CAF. Potrà agevolare la possibilità di lavorare presso studi di consulenza fiscale.

DESTINATARI

Il corso è rivolto a tutti coloro che sono interessati ad acquisire tutti gli strumenti necessari per eseguire correttamente una dichiarazione dei redditi con Modello 730 aggiornato alle nuove disposizioni per il 201....

OBIETTIVI

L'obiettivo è di fornire gli strumenti fondamentali allo svolgimento dell'attività di assistenza fiscale a supporto di lavoratori dipendenti, pensionati, datori di lavoro, etc...

Il corso, della durata complessiva di 50 or, sarà organizzato secondo 4 moduli, comprensivi di unità didattiche teoriche e pratiche:

ARGOMENTI

Modulo 1

Elementi di diritto tributario, con particolari approfondimenti sull'attuale normativa fiscale di riferimento.

Modulo 2

Focus sulla normativa relativa ai Centri di Assistenza Fiscale e su diritti ed obblighi di operatori e dichiaranti.

Modulo 3

Modello 730/201.. e modello Unico: caratteristiche di base ed approfondimento sulle singole fasi, dal mandato all'Invio all'Agenzia delle Entrate; elementi di base di altre dichiarazioni reddituali (IL 730 201.., LA LIQUIDAZIONE D'IMPOSTA, REDDITI DA TERRENI, REDDITI DA FABBRICATI E ALTRI DATI - QUADRO B, REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI - QUADRO C, ALTRI REDDITI - QUADRO D, ONERI E SPESE - QUADRO E).

Modulo 4

Il modello ISEE: caratteristiche di base, ambiti di utilizzazione e modalità di compilazione.

Test di valutazione finale.

METODOLOGIA ATTIVA

Lezioni frontali, materiale didattico scaricabile e fruibile dal nostro portale web, da qualsiasi dispositivo multimediale e senza limiti di tempo.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato di frequenza riassuntivo delle conoscenze e competenze acquisite.





CONSULENZE E SERVIZI

LA RESILIENZA AZIENDALE

DESTINATARI

General managers, Direttori Stabilimento, Responsabili qualità, Organizzazione & Risorse umane.

OBIETTIVI

Offrire ai partecipanti un metodo di analisi e strutturazione dei processi aziendali che, partendo dalle segnalazioni di micro anomalie, possa condividerle e gestirle, per evitare che entrino in risonanza con altri segnali deboli e provocare esiti negativi ed inattesi. La matrice della Resilienza Aziendale offre importanti stimoli di miglioramento del team, stimola il sistema ad un costante adattamento alle variazioni, e promuove le Life Skills ad ogni livello aziendale.

DURATA

14 ore

ARGOMENTI

Errore umano e affidabilità: tipi di errore; sequenza di incidente; catena, rilevazione e prevenzione dell'errore.

La matrice della resilienza aziendale.

Life Skills e gestione dello stress.

Cultura della giustizia.

	ORE TEORIA	ORE PRATICA
--	-----------------------	------------------------

2

2

2

2

4

2

2

2

TOTALE ORE

10

4

METODOLOGIA ATTIVA

Lezione frontale e formazione esperienziale

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato di partecipazione e materiale del corso

LA COMUNICAZIONE EFFICACE

DESTINATARI

Chiunque abbia la necessità, per professione o per piacere, di parlare a platee più o meno numerose: top manager, agenti di commercio, insegnanti di ogni grado.

OBIETTIVI

Offrire ai partecipanti gli strumenti per rendere la loro comunicazione efficace e carismatica, analizzando gli stili comunicativi, le tecniche di ascolto, l'arte dell'assertività. L'obiettivo del corso è quello di aumentare la capacità di comunicare efficacemente all'interno e all'esterno delle aziende e in ogni settore dove si renda necessario avere buone capacità comunicative, che sia ambito professionale o privato, per migliorare la soddisfazione personale e le prestazioni professionali.

DURATA

16 ore

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Le basi della comunicazione.	2	
I tre canali della comunicazione: verbale, para verbale, non verbale.	2	2
Il potere dell'ascolto: ascoltare/sentire, interferenze e filtri nella comunicazione.	2	2
Giochi di ruolo: l'assertività e i suoi vantaggi, l'assertività e la sua applicazione pratica, come trattare il "cliente difficile".	2	4
	TOTALE ORE	8

METODOLOGIA ATTIVA	Lezione frontale e formazione esperienziale.
DOCUMENTO RILASCIATO	Attestato di partecipazione e materiale del corso.

LA COMUNICAZIONE NON VERBALE

DESTINATARI

Chiunque abbia la necessità, per professione o per piacere, di parlare a platee più o meno numerose: top manager, agenti di commercio, insegnanti di ogni grado.

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire ai partecipanti gli strumenti più adatti per catturare l'attenzione della platea, attraverso lo studio e il controllo della posizione del corpo, dei gesti, dell'uso della voce, del controllo dello spazio e, non ultimo, dell'abbigliamento più consono, nella consapevolezza che il risultato percettivo non dipende esclusivamente dall'esposizione verbale dell'argomento ma anche dal modo nel quale questo viene enunciato.

DURATA

8 ore

ARGOMENTI

	ORE TEORIA	ORE PRATICA
--	-----------------------	------------------------

Gestire il proprio corpo: posizione, gesti, occhi, voce, spazio, abbigliamento.

4

Gestire gli strumenti tecnologici.

2

Esercitazioni pratiche.

2

TOTALE ORE

6

2

METODOLOGIA ATTIVA

Lezione frontale e formazione esperienziale.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato di partecipazione e materiale del corso.

COME PARLARE IN PUBBLICO

DESTINATARI

Chiunque abbia la necessità, per professione o per piacere, di parlare a platee più o meno numerose: top manager, agenti di commercio, insegnati di ogni grado.

OBIETTIVI

Il corso ha l'obiettivo di fornire il quadro generale per strutturare in modo completo un intervento in pubblico, dando indicazioni precise su come organizzare l'intervento e i suoi obiettivi, come entrare in sintonia con la platea, sull'utilizzo delle presentazioni multimediali, sulla gestione della voce e dello spazio e suggerendo alcune linee guida sull'uso della corretta terminologia.

DURATA

16 ore

ARGOMENTI

		ORE TEORIA	ORE PRATICA
La presentazione e lo sviluppo dell'esposizione.		2	
La tecnica di rispecchiamento e ricalco.		2	2
La tecnica delle domande.		2	2
Elementi da presidiare: presenza fisica, spazio e tempo, supporti audiovisivi.		2	2
Esercitazioni pratiche.			2
	TOTALE ORE	8	8

METODOLOGIA ATTIVA

Lezione frontale e formazione esperienziale.

DOCUMENTO RILASCIATO

Attestato di partecipazione e materiale del corso.

LA VISIONE RIVELATA

DESTINATARI

“Non c’è mai una seconda occasione per dare una buona prima impressione”. Rivolto a chiunque voglia capire se effettivamente si riesca a trasmettere nel modo migliore la propria personalità e come intervenire per rendere coerente l’impressione che diamo con quello che effettivamente siamo.

OBIETTIVI

Un percorso outdoor che prevede quattro momenti di riflessione legati da uno stesso comune denominatore: l’analisi del sé e di come ci percepiscono gli altri attraverso un’esperienza di competenze relazionali aprirà la navigazione alla co-generazione di idee. Espressioni, impressioni, detto-non detto saranno gli indicatori della comunicazione non verbale legata al movimento come ballo, come relazione.

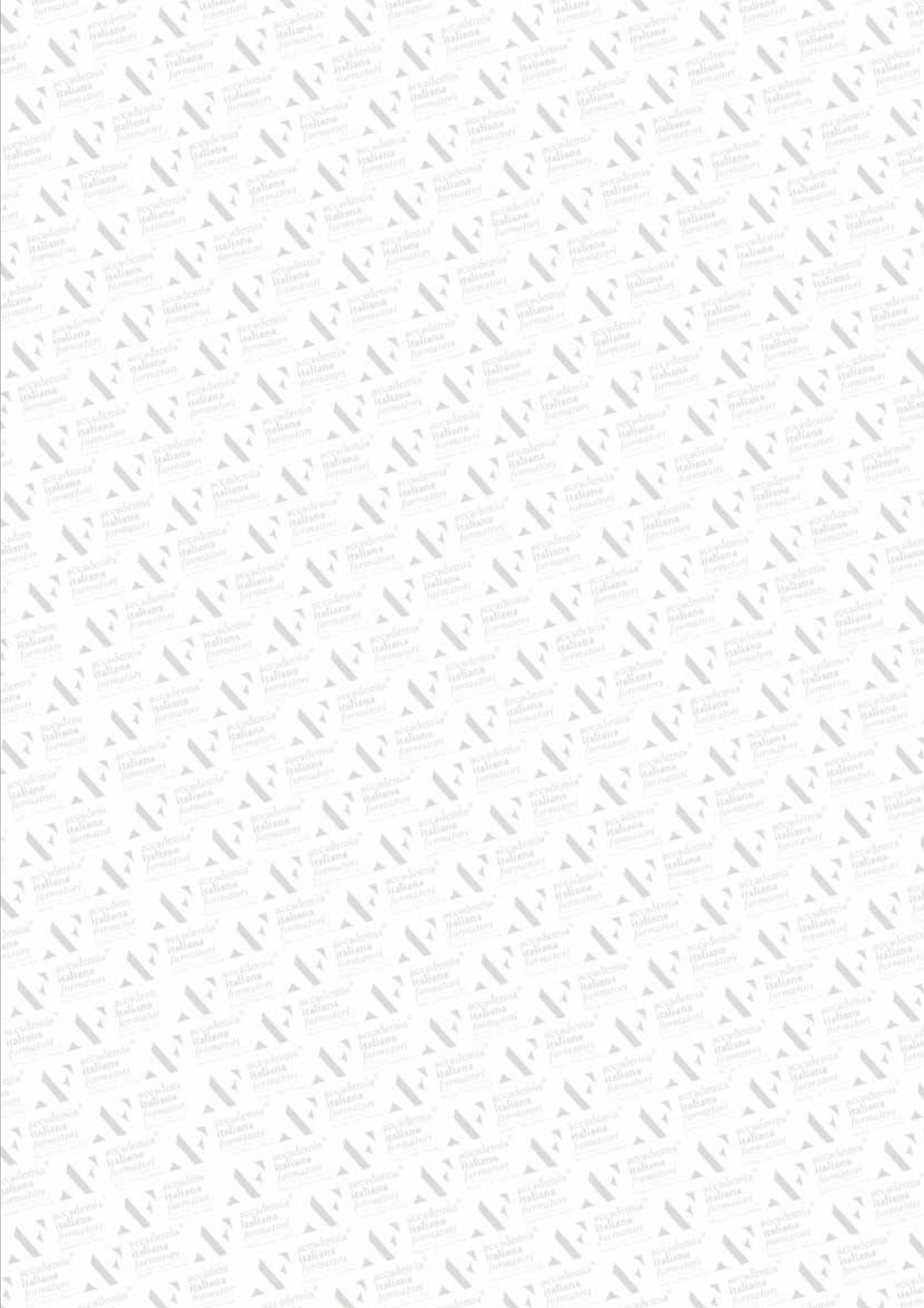
DURATA

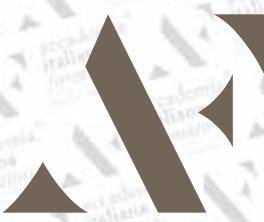
16 ore

ARGOMENTI	ORE TEORIA	ORE PRATICA
Le Competenze emozionali.	2	2
L’ascolto emotivo.	2	2
Le qualità autentiche.	2	2
Percezioni visive nell’arte: cosa vediamo, cosa percepiamo.	2	
Comunicazione non verbale e tango.		2
TOTALE ORE	8	8

METODOLOGIA ATTIVA Lezione frontale e formazione esperienziale.

DOCUMENTO RILASCIATO Attestato di partecipazione e materiale del corso





accademia®
italiana
formatori

luceat lux vestra



Sede Nazionale:
Via Vincenzo Sassanelli, 56
Bari (BA)
info@aciform.it
www.aciform.it